



Biagio Caliendo

Repertorio n. 2.166

Raccolta n. 1.542

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno dodici del mese di aprile.

12 aprile 2017

In Montegridolfo, alla Via Roma n. 38, presso il centro congressi dell'Hotel "Palazzo Viviani", alle ore 9,30.

Innanzi a me Dottor BIAGIO CALIENDO, Notaio in Rimini, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini, è presente il signor:

- FERRETTI MASSIMO, nato a Cattolica il 6 aprile 1956, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società per azioni, di nazionalità italiana e costituita in Italia

"AEFFE S.P.A."

con sede in San Giovanni in Marignano (RN) alla Via delle Querce n. 51, capitale sociale deliberato per Euro 31.070.626,00 (trentunomilionisettantamilaseicentoventisei/00), sottoscritto e versato per Euro 26.840.626,00 (ventiseimilionioctocentoquarantamilaseicentoventisei/00), suddiviso in n. 107.362.504

(centosetteemilioniottocentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna, avente codice fiscale, partita IVA e iscrizione presso il Registro delle Imprese della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini n. 01928480407 ed iscritta al n. 227228 del R.E.A. della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, (nel seguito del presenta atto denominata anche la "Società").

Il comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, incarica me Notaio di redigere il verbale dell'Assemblea dei soci della società per azioni "AEFFE S.P.A." suddetta.

Aderendo alla richiesta io Notaio ricevo il verbale e faccio constare quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il comparente Signor FERRETTI MASSIMO, nella predetta qualità, che constata e dichiara:

1) che l'assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata per oggi, 12 aprile 2017, in unica convocazione, presso questa sede alle ore 9.30, a norma di legge e di Statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della società e, per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi", in data 3 marzo 2017.

L'Assemblea è chiamata a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla

Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
di Rimini

in data 21 Aprile 2017

numero 3965/1T

Depositato presso il
Registro delle Imprese di

Rimini

prot. n. 23658/2017

del 21 Aprile 2017

Remunerazione.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2017-2019, previa determinazione del numero degli amministratori. Deliberazioni merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 1 codice civile. In particolare:

4.1 determinazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione;

4.2 nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;

4.3 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

4.4 deliberazioni merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche.

5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2017-2019 e deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al medesimo. In particolare:

5.1 nomina del Collegio Sindacale

5.2 deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al Collegio Sindacale.";

2) che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98 (di seguito anche testo Unico della Finanza o TUF);

3) che, a far data dal 22 marzo 2017, è rimasto depositato presso la sede legale della Società in San Giovanni in Marignano (Rimini), Via delle Querce 51, e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché messo a disposizione sul sito internet della Società, il fascicolo contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio individuale della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2016, corredati delle relazioni degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio individuale della società e delle relazioni della Società di Revisione "RIA Grant Thornton S.p.A." sul bilancio individuale della Società e sul bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2016. In pari data sono state inoltre messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicate sul sito internet della società:

- la relazione annuale in materia di *corporate governance*, comprensiva delle informazioni sugli assetti proprietari della società ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza;

- la relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza;

- a far data dal 3 marzo 2017, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte concernenti gli argomenti all'ordine del giorno;

- le liste dei candidati alla carica di consigliere di amministrazione e alle cariche di sindaco presentate dagli azionisti e corredate dalla relativa documentazione;

4) che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli articoli 144-sexies e 144-octies del Regolamento CONSOB approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e che non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni da parte di CONSOB medesima;

5) che, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 26.840.626,00

(ventiseimilionioctocentoquarantamilaseicentoventisei/00) ed è
rappresentato da n. 107.362.504
(centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni
ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque)
cadauna;

6) che, in questo momento (alle ore 9,33), sono presenti in sala n. 15
(quindici) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in
proprio e per delega, n. 78.497.928
(settantottomilioniquattrocentonovantasettemilanovecentoventotto) azioni
ordinarie [pari ad euro 19.624.482,00
(diciannovemilioniseicentoventiquattromilaquattrocentottantadue/00)]
che, rispetto alle n. 107.362.504
(centosettemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni
ordinarie con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società in
circolazione, rappresentano il 73,115% (settantatré virgola centoquindici
per cento) del capitale sociale pari ad euro 26.840.626,00
(ventiseimilionioctocentoquarantamilaseicentoventisei/00);

7) che gli azionisti presenti o rappresentati hanno regolarmente depositato
le proprie azioni ai sensi e nei termini di legge e di Statuto;

8) che, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la Società ha designato il dott.
Federico Hilpold, nato a Torino il 29 aprile 1989, Codice Fiscale HLP FRC
89D29 L219M dello Studio Torresi e Associati (con possibilità che lo stesso
fosse sostituito dal dott. Federico Torresi, nato a Roma il 23 febbraio 1980,
Codice Fiscale TRR FRC 80B23 H501Y, dello Studio Torresi e Associati) quale
soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con
istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno ma
che al Rappresentante Designato non è stata conferita alcuna delega da
parte degli aventi diritto;

9) che è stata verificata l'identità personale e la legittimazione all'intervento
degli azionisti presenti e dei delegati e che è stata verificata la rispondenza
delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 11 dello Statuto
sociale, all'articolo 2372 del codice civile, nonché agli articoli 135-novies
seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come
successivamente modificato, e delle relative disposizioni attuative;

10) che viene **allegato** al presente verbale sotto la lettera "**A**" per formarne
parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti
all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione (i) del numero delle
rispettive azioni, (ii) degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori
pignoratizi, riportatori e usufruttuari, nonché, (iii) in caso di delega, del socio
delegante;

11) che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso
comparsente, Consigliere (Presidente del Consiglio di Amministrazione), i
signori:

- dott. Simone Badioli, Consigliere (Amministratore Delegato);
- dott. Marcello Tassinari, Consigliere (Direttore Generale);
- dott. Roberto Lugano, Consigliere.

Hanno giustificato la propria assenza il Consigliere (Vice - Presidente del
Consiglio di Amministrazione) Alberta Ferretti ed il Consigliere dott. Marco
Salomoni; mentre i Consiglieri avv. Sabrina Borocci e avv. Pierfrancesco
Giustiniani, debitamente informati della presente riunione, raggiunti

telefonicamente hanno confermato il loro arrivo sebbene con leggero ritardo;

12) che del Collegio Sindacale sono presenti i signori:

- Fernando Ciotti, Presidente;

- Luca Sapucci, Sindaco Effettivo.

Ha giustificato la propria assenza il Sindaco Effettivo dott.ssa Daniela Saitta.

Pertanto dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente propone all'Assemblea di confermare la nomina di me Notaio a fungere da segretario dell'Assemblea e a redigere il verbale dei lavori assembleari ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del codice civile e dell'articolo 10 del Regolamento Assembleare.

L'Assemblea all'unanimità approva, nessuno opponendosi.

A questo punto il Presidente comunica:

1) che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna, integrato dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del TUF, come successivamente modificato, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'odierna Assemblea, i seguenti soci:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", titolare direttamente di n. 40.140.000 (quarantamilionicentoquarantamila) azioni ordinarie, pari al 37,387% (trentasette virgola trecentottantasette per cento), e, indirettamente tramite "I.M. Fashion S.r.l.", di n. 26.207.690 (ventiseimilioniduecentosettemilaseicentonovanta) azioni ordinarie, pari al 24,410% (ventiquattro virgola quattrocentodieci per cento) e così di una partecipazione pari a circa il 61,797% (sessantuno virgola settecentonovantasette per cento) del capitale sociale;

- Tullio Badioli, titolare di complessive n. 6.442.000 (seimilioni quattrocento quarantaduemila) azioni ordinarie, pari a circa il 6% (sei per cento) del capitale sociale;

2) che la società possiede n. 5.876.878 (cinquemilioniottocentosettantaseimilaottocentosettantotto) azioni proprie rappresentative del 5,473% (cinque virgola quattrocentosettantatré per cento) del capitale sociale e non possiede azioni proprie indirettamente, a mezzo di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, né ha emanato categorie di azioni o strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni ordinarie sopra indicate;

3) che gli azionisti presenti all'Assemblea in proprio o per delega con oltre il 3% (tre per cento) del capitale sociale sono i seguenti:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.";

- "I.M. Fashion S.r.l.";

- Tullio Badioli;

4) che, sulla base del complesso di informazioni disponibili, i soggetti predetti hanno adempiuto a tutti gli obblighi, in particolare informativi, loro imposti per quanto attiene alle loro partecipazioni rilevanti detenute nella Società e perciò nulla osta a tal proposito alla piena esercitabilità del diritto di voto inerente a tali partecipazioni rilevanti;

5) con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del TUF, che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non risulta l'esistenza

di alcun patto parasociale.

Il Presidente invita gli azionisti presenti:

1) a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato;

2) a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ricordando che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-ter, secondo comma, del codice civile.

A tal proposito il Presidente ricorda che la Società detiene in portafoglio n. 5.876.878 (cinquemilionioctocentosestantaseimilaottocentosestantotto) azioni proprie, pari al 5,473% (cinque virgola quattrocentosestantatré per cento) del capitale sociale e che, ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo a tali azioni è sospeso.

Ricorda il Presidente che, in conformità all'articolo (quattro) del Regolamento Assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento:

- i dipendenti della Società,

- i consulenti legali,

- i rappresentanti della società di revisione "RIA Grant Thornton S.p.A.",

e che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono presenti, sempre in conformità all'articolo 4 (quattro) del Regolamento Assembleare, alcuni dipendenti e incaricati dello Studio Torresi e Associati.

Il Presidente, in conformità all'articolo 6 (sei) del Regolamento Assembleare, invito gli azionisti e i loro rappresentanti, nonché gli invitati presenti, a non introdurre nei locali in cui si svolge l'odierna Assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente.

Il Presidente ricorda, inoltre, agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e prega, dunque, gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori e invita chi intendesse allontanarsi prima delle votazioni o del termine dei lavori a riconsegnare la scheda di partecipazione agli incaricati che si trovano all'ingresso della sala. L'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza. Il Presidente segnala, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura ora descritta considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede.

Gli intervenuti in proprio o per delega sono, infine, invitati a non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non siano terminate.

Il Presidente informa, infine, che le votazioni si svolgeranno con scrutinio

palese e per alzata di mano.

Il Presidente quindi dichiara che, ai sensi dell'art. 2368, primo comma del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea è validamente costituita poichè i soci intervenuti rappresentano almeno la metà del capitale sociale e quindi avendo compiuto gli adempimenti preliminari, passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di codesta Assemblea:

"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione dell'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016."

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 della Società, informa il Presidente che il progetto di bilancio della Società e il bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, unitamente alla relativa relazione degli Amministratori sulla gestione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del giorno 9 marzo 2017.

Al fine di illustrare dettagliatamente la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Aeffe e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Presidente cede ora la parola al Direttore Generale dottor Marcello Tassinari.

Terminata la esposizione del dottor Marcello Tassinari il Presidente comunica che nel frattempo (alle ore 10,00) sono arrivati i Consiglieri avv. Sabrina Borocci e avv. Pierfrancesco Giustiniani, i quali pertanto prendono parte, dal momento del loro arrivo, alla presente riunione e quindi dà atto, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione "RIA Grant Thornton S.p.A." per la revisione e certificazione del bilancio individuale della Società e del bilancio consolidato di gruppo e il costo complessivo di tali operazioni, sono i seguenti:

- Bilancio individuale: ore impiegate n. 1.157 (millecentocinquantesette), corrispettivo Euro 41.000,00 (quarantunomila/00);

- Bilancio consolidato: ore impiegate n. 143 (centoquarantatré), corrispettivo Euro 7.000,00 (settemila/00);

Totale: ore n. 1.300 (milletrecento), corrispettivo Euro 48.000,00 (quarantottomila/00).

Precisa, inoltre, che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti.

Il Presidente, considerato che la documentazione relativa ai predetti bilanci, ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale, è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicata sul sito *internet* della Società e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, propone di passare subito alla medesima.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito

dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Esauriti tutti gli interventi, provvederà, se del caso con l'ausilio degli altri Amministratori e del Collegio Sindacale, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti.

Il Presidente invita chi desidera prendere la parola ad alzare la mano.

Non avendo nessuno chiesto la parola, dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,10, le presenze in sala risultano variate, essendo attualmente presenti in sala n. 11 (undici) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 78.004.928 (settantottomilioniquattromilanovecentoventotto) azioni ordinarie [pari ad Euro 19.501.232,00 (diciannovemilionicinquecentounomiladuecentotrentadue/00)

rappresentanti il 72,656% (settantadue virgola seicentocinquantesi per cento) del capitale sociale, come rilevasi più compiutamente nell'elenco nominativo che al presente verbale si allega sotto la lettera "C" per formarne parte integrante e sostanziale e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2016.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 12 aprile 2017, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione "RIA Grant Thornton S.p.A.", visto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, visto altresì il bilancio consolidato di gruppo relativo al medesimo esercizio e vista l'ulteriore documentazione accompagnatoria prevista per legge,

DELIBERA

1) di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ivi inclusa, bilancio che **si allega** al presente atto **sotto la lettera "B"** per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto del risultato del bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016."

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione,

a maggioranza con: - n. 10 (dieci) azionisti favorevoli per n. 77.987.318 (settantasettemilioninovecentottantasettemilatrecentodiciotto) azioni - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l.", Badioli Tullio, "Anima Sgr Spa", "Highclere Intenational Investors Int Smaller Companies F", "Exelon Corporation Pension Master Retirement Trust", "1199 Seiu Health Care Employees Pension Fund", "Utc Acadian Asset MGMT", Giannerini Marco e Lunati Italo - pari al 99,977% (novantanove virgola novecentosettantasette per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - nessun azionista contrario; - un azionista astenuto per n. 17.610 (diciassettemilaseicentodieci) azioni - e, segnatamente, "City of New York Group Trust" - pari al 0,023% (zero virgola zero ventitré per cento) del

capitale sociale presente in assemblea.

Conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"2. *Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.*".

Il Presidente dà pertanto lettura della proposta di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 1.714.547,00 (unmilionesettecentoquattordicimilacinquecentoquarantasette/00) come formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.714.547,00

(unmilionesettecentoquattordicimilacinquecentoquarantasette/00) come segue:

- alla riserva legale Euro 85.727,00 (ottantacinquemilasettecentoventisette/00);

- alla riserva straordinaria l'importo residuo di Euro 1.628.820,00 (unmilioneisecentoventottomilaottocentoventi/00).".

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,12, le presenze in sala risultano invariate rispetto a quanto indicato nell'elenco nominativo come sopra al presente verbale allegato sotto la lettera "C" e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di Euro 1.714.547,00

(unmilionesettecentoquattordicimilacinquecentoquarantasette/00) come segue:

- alla riserva legale Euro 85.727,00 (ottantacinquemilasettecentoventisette/00);

- alla riserva straordinaria l'importo residuo di Euro 1.628.820,00 (unmilioneisecentoventottomilaottocentoventi/00).

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suesposta proposta di deliberazione, all'unanimità.

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"3. *Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. 58/98; deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.*".

Il Presidente quindi:

- ricorda che, in occasione delle ultime tre Assemblee degli Azionisti, tenutesi rispettivamente in data 16 aprile 2014, in data 16 aprile 2015 ed in

data 13 aprile 2016, è stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea la politica di remunerazione della società ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98;

- informa che la Politica di Remunerazione adottata, così come presentata alle Assemblee del 16 aprile 2014, del 16 aprile 2015 e del 13 aprile 2016, non ha subito modifiche.

Per tutti i dettagli relativi alla Politica di Remunerazione della Società e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si fa esplicito rinvio alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza ed in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, già resa disponibile, nei termini di legge, presso la sede della Società e sul sito *internet* all'indirizzo www.aeffe.com.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione.

Anche in questo caso, il Presidente indica in 5 (cinque) minuti la durata massima di ogni intervento.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e apre, la fase della votazione.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,16, le presenze in sala risultano invariate rispetto a quanto indicato nell'elenco nominativo come sopra al presente verbale allegato sotto la lettera "C" e mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla politica di remunerazione della società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98, della quale dà lettura:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 12 aprile 2017, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98,

delibera

di approvare la politica di remunerazione della Società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98."

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suesposta proposta di deliberazione,

a maggioranza con: - n. 5 (cinque) azionisti favorevoli per n. 72.804.490 (settantaduemilioniottocentoquattromilaquattrocentonovanta) azioni - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l.", Badioli Tullio, Giannerini Marco e Lunati Italo - pari al 93,333% (novantatré virgola trecentotrentatré per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - n. 6 (sei) azionisti contrari per n. 5.200.438 (cinquemilioniduecentomilaquattrocentotrentotto) azioni - e, segnatamente, "Anima Sgr Spa", "Highclere Intenational Investors Int Smaller Companies F", "Exelon Corporation Pension Master Retirement Trust", "1199 Seiu Health Care Employees Pension Fund", "Utc Acadian Asset MGMT" e "City of New York Group Trust" - pari al 6,667% (sei virgola seicentosessantasette per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - nessun azionista astenuto;

Conclusa la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2017-2019, previa determinazione del numero degli amministratori. Deliberazioni merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 1 codice civile. In particolare:

4.1 determinazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione;

4.2 nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;

4.3 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

4.4 deliberazioni merito all'emolumento complessivo dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche."

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Il Presidente ricorda altresì che con delibera n. 19856/2016 la Consob ha determinato nel 2,5% (due virgola cinque per cento) la soglia minima di partecipazione al capitale sociale di Aeffe S.p.A. necessaria per la legittimazione alla presentazione delle liste.

Il Presidente ricorda infine che sono state presentate presso la sede sociale della Società n. 2 (due) liste di candidati per la nomina degli amministratori di Aeffe S.p.A. e segnatamente:

Lista n. 1 [presentata congiuntamente da "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." e "I.M. Fashion S.r.l.", titolari, complessivamente, del 61,797% (sessantuno virgola settecentonovantasette per cento) del capitale sociale],

Candidati alla carica di amministratore

1. Massimo Ferretti
2. Alberta Ferretti
3. Simone Badioli
4. Marcello Tassinari
5. Roberto Lugano
6. Pierfrancesco Giustiniani
7. Daniela Saitta
8. Sabrina Borocci;

Lista n. 2 [presentata congiuntamente dalle società "Anima SGR S.p.A." (gestore dei fondi: Anima Geo Italia e Anima Italia), "Fideuram Asset Management" (Ireland) (gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy) e "Fideuram Investimenti S.p.A." (gestore del fondo Fideuram Italia e Interfund Sicav Interfund Equity Italy), titolari, complessivamente del 3,250% (tre virgola duecentocinquanta per cento) del capitale sociale],

Candidati alla carica di amministratore

1. Alessandro Bonfiglioli
2. Marcella Logli
3. Massimo Bergami

Le suddette liste, corredate dalla documentazione indicata dall'art. 15 dello Statuto sociale, sono state depositate presso la sede sociale e Borsa Italiana

nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto medesimo. Le stesse sono state inoltre pubblicate sul sito della società www.aeffe.com nei ventuno giorni che hanno preceduto la presente assemblea.

A questo punto, per consentire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente invita innanzitutto chi desidera prendere la parola sugli argomenti in trattazione per formulare una o più proposte di deliberazione ad alzare la mano.

Prende quindi la parola l'avv. Elisa Cappellini:

"Sono Elisa Cappellini e formulo la proposta che segue, in rappresentanza del socio Fratelli Ferretti Holding S.r.l., titolare di 40.140.000 (quarantamilionicentoquarantamila) azioni ordinarie della società. In relazione agli argomenti in trattazione propongo di determinare l'emolumento complessivo annuale dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, codice civile, in Euro 120.000,00 (centoventimila/00) lordi annui, da ripartirsi tra detti consiglieri secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e delegando quest'ultimo, sulla base di quanto stabilito dall'art. 21 dello Statuto sociale, alla determinazione dell'emolumento spettante ai consiglieri esecutivi. Propongo altresì che agli amministratori sia riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute per la carica.

Propongo infine, qualora il sig. Massimo Ferretti risulti eletto tra i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, di rinnovare al medesimo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'intera durata del mandato del Consiglio. Grazie".

Il Presidente prende nota delle proposte avanzate dal rappresentante del socio "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." e chiede se vi siano altre proposte.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione sulle proposte come sopra formulate. Anche in questo caso indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente apre, pertanto, la fase della votazione.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,21, il numero delle presenze è invariato rispetto a quanto indicato nell'elenco nominativo come sopra al presente verbale allegato sotto la lettera "C". Alla luce delle proposte formulate, il Presidente ritiene opportuno procedere a deliberare in merito al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che propone di fissare in otto; a seguire, deliberare in merito alla nomina degli stessi sulla base delle due liste presentate; a seguire, deliberare in merito alla nomina del Presidente e, infine, sulla proposta formulata circa l'emolumento degli amministratori che non siano muniti di particolari cariche.

Il Presidente pone ora in votazione per alzata di mano la proposta di determinare in 8 (otto) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di determinare in 8 (otto) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione,

a maggioranza con: - n. 10 (dieci) azionisti favorevoli per n. 77.973.477 (settantasettemilioninovecentosettantatremilaquattrocentosettantasette) azioni - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l.",

Badioli Tullio, "Anima Sgr Spa", "Highclere Intenational Investors Int Smaller Companies F", "Exelon Corporation Pension Master Retirement Trust", "City of New York Group Trust", "Utc Acadian Asset MGMT", Giannerini Marco e Lunati Italo - pari al 99,960% (novantanove virgola novecentosessanta per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - nessun azionista contrario; - un azionista astenuto per n. 31.451 (trentunomilaquattrocentocinquantuno) azioni - e, segnatamente, "1199 Seiu Health Care Employees Pension Fund" - pari al 0,040% (zero virgola zero quaranta per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,23, le presenze in sala risultano variate, essendo attualmente presenti in sala n. 15 (quindici) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n.

78.497.928

(settantottomilioniquattrocentonovantasettemilanovecentoventotto) azioni ordinarie rappresentanti il 73,115% (settantatré virgola centoquindici per cento) del capitale sociale, come rilevasi più compiutamente nell'elenco nominativo come sopra allegato al presente verbale sotto la lettera "A" e pone quindi in votazione le suddette numero 2 (due) liste presentate per la determinazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previo richiamo a quanto stabilito, in particolare, dall'art. 15.5 dello Statuto sociale. terminate le votazioni, Il Presidente comunica i risultati delle stesse e quindi quanto deliberato dall'Assemblea:

* la Lista n. 1, presentata congiuntamente da "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." e "I.M. Fashion S.r.l.", ha ricevuto il voto favorevole di n. 3 (tre) azionisti per n. 72.789.690 (settantaduemilionsettecentottantanovemilaseicentonovanta) azioni - e, segnatamente "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l." e Badioli Tullio - pari al 92,728% (novantadue virgola settecentoventotto per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

* la Lista n. 2, presentata congiuntamente dalle società "Anima SGR S.p.A." (gestore dei fondi: Anima Geo Italia e Anima Italia), "Fideuram Asset Management" (Ireland) (gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy) e "Fideuram Investimenti S.p.A." (gestore del fondo Fideuram Italia e Interfund Sicav Interfund Equity Italy), ha ricevuto il voto favorevole di n. 12 (dodici) azionisti per n. 5.708.238 (cinquemilionsettecentoottomiladuecentotrentotto) azioni - e, segnatamente "Anima Sgr Spa", "Highclere Intenational Investors Int Smaller Companies F", "Interfund Sicav Interfund Equity Italy", "Fideuram Asset Management (Ireland) Fonditalia Equity Italy", "Fideuram Asset Management (Ireland) Fideuram Fund Equity II", "Fideuram Investimenti Sgr S.P.A. - Fideuram Italia", "Exelon Corporation Pension Master Retirement Trust", "1199 Seiu Health Care Employees Pension Fund", "Utc Acadian Asset MGMT", "City of New York Group Trust", Giannerini Marco e Lunati Italo - pari al 7,272% (sette virgola duecentosettantadue per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dà pertanto atto che, alla luce di tutto quanto precede e, in particolare, della **delibera** assembleare assunta mediante il suddetto meccanismo del voto di lista e del correttivo previsto dall'articolo 15.5 dello Statuto sociale relativo all'obbligo di equilibrio tra i generi, il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

1. Massimo Ferretti

2. Alberta Ferretti
3. Simone Badioli
4. Marcello Tassinari
5. Roberto Lugano
6. Daniela Saitta
7. Sabrina Borocci
8. Alessandro Bonfiglioli.

Il Presidente comunica inoltre che i consiglieri Roberto Lugano, Daniela Saitta, Sabrina Borocci e Alessandro Bonfiglioli hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98 e dà atto che la composizione del neo nominato Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto previsto dall'art. 147-ter del predetto D. Lgs. n. 58/98.

Il Presidente ricorda infine che il Consiglio di Amministrazione così nominato resterà in carica per tre esercizi e verrà quindi a scadere alla data dell'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2019.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,25, le presenze in sala risultano variate, essendo attualmente presenti in sala n. 11 (undici) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 78.004.928 (settantottomilioniquattromilanovecentoventotto) azioni ordinarie rappresentanti il 72,656% (settantadue virgola seicentocinquantesei per cento) del capitale sociale, come rilevasi più compiutamente nell'elenco nominativo come sopra allegato al presente verbale sotto la lettera "C" e pone ora in votazione per alzata di mano la proposta di nominare Massimo Ferretti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di nominare Massimo Ferretti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione,

a maggioranza con: - n. 4 (quattro) azionisti favorevoli per n. 74.606.970 (settantaquattromilioniseicentoseimilanovecentosettanta) azioni - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l.", Badioli Tullio e "Highclere Intenational Investors Int Smaller Companies F" - pari al 95,644% (novantacinque virgola seicentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - n. 4 (quattro) azionisti contrari per n. 3.351.707 (tremilionitrecentocinquantunomilasettecentosette) azioni - e, segnatamente, "Anima Sgr Spa", "Exelon Corporation Pension Master Retirement Trust", "Utc Acadian Asset MGMT" e "City of New York Group Trust" - pari al 4,297% (quattro virgola duecentonovantasette per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - n. 3 (tre) azionisti astenuti per n. 46.251 (quarantaseimiladuecentocinquantuno) azioni - e, segnatamente, "1199 Seiu Health Care Employees Pension Fund", Giannerini Marco e Lunati Italo - pari al 0,059% (zero virgola zero cinquantanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,26, il numero delle presenze è invariato rispetto a quanto indicato nell'elenco nominativo come sopra al presente verbale allegato sotto la lettera "C" e passa infine a mettere ai voti per alzata di mano la proposta avanzata dal socio "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." di:

(i) fissare un emolumento complessivo annuale dei consiglieri che non siano muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, codice civile, in Euro 120.000,00 (centoventimila/00) lordi annui, da ripartirsi tra detti consiglieri secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, delegando quest'ultimo, sulla base di quanto stabilito dall'art. 21 dello Statuto sociale, alla determinazione dell'emolumento spettante ai consiglieri esecutivi;

(ii) riconoscere a tutti i consiglieri il rimborso delle spese vive sostenute per la carica.

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suddetta proposta,

a maggioranza con: - n. 3 (tre) azionisti favorevoli per n. 72.789.690 (settantaduemilionisettecentottantanovemilaseicentonovanta) azioni - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l." e Badioli Tullio - pari al 93,314% (novantatré virgola trecentoquattordici per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - n. 5 (cinque) azionisti contrari per n. 5.168.987 (cinquemilionicentosessantottomilanovecentottantasette) azioni - e, segnatamente, "Highclere Intenational Investors Int Smaller Companies F", "Anima Sgr Spa", "Exelon Corporation Pension Master Retirement Trust", "Utc Acadian Asset MGMT" e "City of New York Group Trust" - pari al 6,626% (sei virgola seicentoventisei per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - n. 3 (tre) azionisti astenuti per n. 46.251 (quarantaseimiladuecentocinquantuno) azioni - e, segnatamente, "1199 Seiu Health Care Employees Pension Fund", Giannerini Marco e Lunati Italo - pari al 0,059% (zero virgola zero cinquantanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Conclusa la trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

"5. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2017-2019 e deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al medesimo. In particolare:

5.1 nomina del Collegio Sindacale

5.2 deliberazioni in ordine alla remunerazione spettante al Collegio Sindacale."

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Il Presidente ricorda altresì che con delibera n. 19856/2016 la Consob ha determinato nel 2,5% (due virgola cinque per cento) la soglia minima di partecipazione al capitale sociale di Aeffe S.p.A. necessaria per la legittimazione alla presentazione delle liste.

Il Presidente ricorda infine che sono state presentate presso la sede sociale della Società n. 2 (due) liste di candidati per la nomina a componenti del Collegio Sindacale di Aeffe S.p.A. e segnatamente:

Lista n. 1 [presentata congiuntamente da "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." e "I.M. Fashion S.r.l.", titolari, complessivamente, del 61,797% (sessantuno virgola settecentonovantasette per cento) del capitale sociale],

Candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi

1. Fernando Ciotti
2. Alberto Pellicciardi
3. Carla Trotti

Sindaci Supplenti

1. Nevio Dalla Valle
2. Debora Rubini

Lista n. 2 [presentata congiuntamente dalle società "Anima SGR S.p.A." (gestore dei fondi: Anima Geo Italia e Anima Italia), "Fideuram Asset Management" (Ireland) (gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy) e "Fideuram Investimenti S.p.A." (gestore del fondo Fideuram Italia e Interfund Sicav Interfund Equity Italy), titolari, complessivamente del 3,250% (tre virgola duecentocinquanta per cento) del capitale sociale],

Candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi

1. Angelo Miglietta
2. Cristina Casadio
3. Silvia Muzi

Sindaci Supplenti

1. Daniela Elvira Bruno
2. Massimo Consoli

Le suddette liste, corredate dalla documentazione indicata dall'art. 15 dello Statuto sociale, sono state depositate presso la sede sociale e Borsa Italiana nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto medesimo. Le stesse sono state inoltre pubblicate sul sito della società www.aeffe.com nei ventuno giorni che hanno preceduto la presente assemblea.

A questo punto, per consentire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente invita innanzitutto chi desidera prendere la parola sugli argomenti in trattazione per formulare una o più proposte di deliberazione ad alzare la mano.

Prende quindi la parola l'avv. Elisa Cappellini:

"Sono Elisa Cappellini e formulo la proposta che segue, in rappresentanza del socio Fratelli Ferretti Holding S.r.l., titolare di 40.140.000 (quarantamilionicentoquarantamila) azioni ordinarie della società. In relazione agli argomenti in trattazione propongo di determinare l'emolumento annuale complessivo spettante al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2402 del codice civile, in Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00), da ripartirsi tra detti sindaci nella misura di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) a testa. Propongo altresì che ai sindaci sia riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute per la carica. Grazie".

Il Presidente prende nota delle proposte avanzate dal rappresentante del socio "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." e chiede se vi siano altre proposte.

Il Presidente dichiara, quindi, aperta la discussione sulle proposte come sopra formulate. Anche in questo caso indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente apre, pertanto, la fase della votazione.

Alla luce delle proposte formulate, il Presidente ritiene opportuno procedere a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale sulla base delle due liste presentate; a seguire, deliberare sulla

proposta formulata circa l'emolumento spettante al Collegio Sindacale.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,28, le presenze in sala risultano variate, essendo attualmente presenti in sala n. 15 (quindici) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n.

78.497.928

(settantottomilioni quattrocentonovantasettemilanovecentoventotto) azioni ordinarie rappresentanti il 73,115% (settantatré virgola centoquindici per cento) del capitale sociale, come rilevasi più compiutamente nell'elenco nominativo come sopra allegato al presente verbale sotto la lettera "A" e pone quindi in votazione le suddette numero 2 (due) liste presentate per determinare la composizione del Collegio Sindacale, previo richiamo a quanto stabilito, in particolare, dall'art. 22.7 dello Statuto sociale.

Terminate le votazioni, Il Presidente comunica i risultati delle stesse e quindi quanto deliberato dall'Assemblea:

* la Lista n. 1, presentata congiuntamente da "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." e "I.M. Fashion S.r.l.", ha ricevuto il voto favorevole di n. 3 (tre) azionisti per n. 72.789.690 (settantaduemilioni settecentottantanovemilaseicentonovanta) azioni - e, segnatamente "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l." e Badioli Tullio - pari al 92,728% (novantadue virgola settecentoventotto per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

* la Lista n. 2, presentata congiuntamente dalle società "Anima SGR S.p.A." (gestore dei fondi: Anima Geo Italia e Anima Italia), "Fideuram Asset Management" (Ireland) (gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy) e "Fideuram Investimenti S.p.A." (gestore del fondo Fideuram Italia e Interfund Sicav Interfund Equity Italy), ha ricevuto il voto favorevole di n. 12 (dodici) azionisti per n. 5.708.238 (cinquemilioni settecentoottomiladuecentotrentotto) azioni - e, segnatamente "Anima Sgr Spa", "Highclere Intenational Investors Int Smaller Companies F", "Interfund Sicav Interfund Equity Italy", "Fideuram Asset Management (Ireland) Fonditalia Equity Italy", "Fideuram Asset Management (Ireland) Fideuram Fund Equity II", "Fideuram Investimenti Sgr S.P.A. - Fideuram Italia", "Exelon Corporation Pension Master Retirement Trust", "1199 Seiu Health Care Employees Pension Fund", "Utc Acadian Asset MGMT", "City of New York Group Trust", Giannerini Marco e Lunati Italo - pari al 7,272% (sette virgola duecentosettantadue per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

Il Presidente dà pertanto atto che, alla luce di tutto quanto precede e, in particolare, della **delibera** assembleare assunta mediante il suddetto meccanismo del voto di lista e del correttivo previsto dall'articolo 22.7 dello Statuto sociale relativo all'obbligo di equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale è composto come segue:

Sindaci Effettivi

1. Angelo Miglietta, che, quale primo candidato alla carica di sindaco effettivo tratto dalla lista seconda per numero di voti e non collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista risultata prima per numero di voti, viene nominato a norma di Statuto quale Presidente del Collegio Sindacale;

2. Fernando Ciotti

3. Carla Trotti

Sindaci Supplenti

1. Nevio Dalla Valle

2. Daniela Elvira Bruno.

Il Presidente comunica inoltre che i sindaci hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98 e dà quindi atto che la composizione del neo Collegio Sindacale è conforme a quanto previsto dallo stesso art. 148 del predetto D. Lgs. n. 58/98.

Il Presidente ricorda infine che il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica per tre esercizi e verrà quindi a scadere alla data dell'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2019.

Il Presidente dà atto che, essendo le ore 10,30, le presenze in sala risultano variate, essendo attualmente presenti in sala n. 11 (undici) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 78.004.928 (settantottomilioniquattromilanovecentoventotto) azioni ordinarie rappresentanti il 72,656% (settantadue virgola seicentocinquantesi per cento) del capitale sociale, come rilevasi più compiutamente nell'elenco nominativo come sopra allegato al presente verbale sotto la lettera "C" e passa infine a mettere ai voti per alzata di mano la proposta avanzata dal socio "Fratelli Ferretti Holding S.r.l." di:

(i) fissare l'emolumento annuale complessivo spettante al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2402 del codice civile, in Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) annui, da ripartirsi tra detti sindaci nella misura di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) a testa;

(ii) riconoscere a tutti i sindaci il rimborso delle spese vive sostenute per la carica.

L'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la suddetta proposta,

a maggioranza con: - n. 8 (otto) azionisti favorevoli per n. 77.958.677 (settantasettemilioninovecentocinquattomilaseicentoseptantasette) azioni - e, segnatamente, "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", "I.M. Fashion S.r.l.", Badioli Tullio, "Anima Sgr Spa", "Exelon Corporation Pension Master Retirement Trust", "Utc Acadian Asset MGMT", "City of New York Group Trust" e "Highclere Intenational Investors Int Smaller Companies F" - pari al 99,941% (novantanove virgola novecentoquarantuno per cento) del capitale sociale presente in assemblea; - nessun azionista contrario; - n. 3 (tre) azionisti astenuti per n. 46.251 (quarantaseimiladuecentocinquantuno) azioni - e, segnatamente, "1199 Seiu Health Care Employees Pension Fund", Giannerini Marco e Lunati Italo - pari al 0,059% (zero virgola zero cinquantanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea.

* * * * *

Null'altro essendo posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la discussione e votazione e sciolta l'assemblea essendo le ore 10,32.

Per quanto possa occorrere, l'Organo Amministrativo delega me Notaio agli adempimenti presso il Registro delle Imprese competente, relativi al presente atto e posti a suo carico dalla Legge.

Le spese del presente atto e sue conseguenziali cedono a carico della Società.

Il costituito mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente atto,

dichiarando di averne esatta conoscenza del contenuto.

Il costituito, dichiarandosi edotto del contenuto di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali e societari, alla loro conservazione anche con strumenti informatici nonché al rilascio di copie del presente atto a richiesta di chiunque.

Di questo verbale, scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su sette fogli per ventidue pagine sin qui, ho dato lettura al costituito che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 10,35.

FIRMATO: FERRETTI MASSIMO; BIAGIO CALIENDO NOTAIO (Sigillo).

12/04/2017

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL

AEFFE S.P.A.

6.442.000

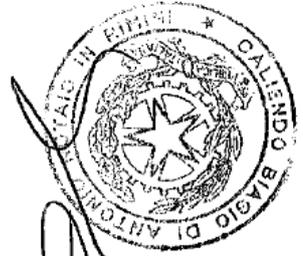
15 AVENTI DIRITTO RAPPRESENTANTI IN PROPRIO N.

72.055.928 AZIONI CON DIRITTO DI VOTO PER

73,115% DEL CAPITALE SOCIALE

78.497.928 AZIONI CON DIRITTO DI VOTO, PARI AL

RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO.



[Handwritten signature]

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL

12/04/2017

AEFFE S.P.A.

Progr.	Nominativo Azionista	Vincolo	In Rappresentanza	Delegato	In proprio	Per delega	Azioni con diritto di voto	% Cap.Soc. con diritto di voto
13	FRAVELLI FERRETTI HOLDING SRL			ELISA MARIA CAPPELLINI		40.140.000	40.140.000	37,387
14	IMFASHION SRL			ELISA MARIA CAPPELLINI		26.207.690	26.207.690	24,410
15	BADOLLI TULLIO				6.442.000		6.442.000	6,000
1	ANIMA SGR SPA			PAGA ALESSANDRO		2.041.170	2.041.170	1,901
2	HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS INT SMALI			PAGA ALESSANDRO		1.817.280	1.817.280	1,693
1	ANIMA SGR SPA			PAGA ALESSANDRO		1.137.388	1.137.388	1,059
3	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY			PAGA ALESSANDRO		293.000	293.000	0,273
4	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDI			PAGA ALESSANDRO		110.000	110.000	0,102
1	ANIMA SGR SPA			PAGA ALESSANDRO		90.000	90.000	0,084
5	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEUR			PAGA ALESSANDRO		55.000	55.000	0,051
6	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREM			PAGA ALESSANDRO		45.966	45.966	0,043
7	FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.P.A. - FIDEURAM IT/			PAGA ALESSANDRO		35.000	35.000	0,033
8	1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND			PAGA ALESSANDRO		31.451	31.451	0,029
9	UTC ACADIAN ASSET MGMT			PAGA ALESSANDRO		19.573	19.573	0,018
10	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			PAGA ALESSANDRO		17.610	17.610	0,016
11	GIANNERINI MARCO			ZEKIRI SINAN		14.000	14.000	0,013
12	LUNATI ITALO			ZEKIRI SINAN		800	800	0,001

N. Azionisti 15

TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO: 6.442.000

78.497.928

TOTALE % CAP. SOC. CON DIRITTO DI VOTO: 6,000

73,115

67,115



Signature

data e ora di stampa: 12/04/2017

09:30:03

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

AEEFE SPA



Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si è trovata ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La crescita globale si è andata gradualmente rafforzando dall'estate, ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa del commercio mondiale. Un sostegno all'attività economica potrebbe derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, le cui caratteristiche sono tuttavia ancora incerte; è emerso il rischio che la ripresa dell'economia globale sia frenata dall'innescarsi e dal diffondersi di spinte protezionistiche, nonché da possibili turbolenze nelle economie emergenti.

Secondo le valutazioni del Fondo monetario internazionale, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1 per cento nel 2016; accelererebbe al 3,4 nel 2017 e al 3,6 nel 2018, dove le stime sono state riviste leggermente al rialzo per quasi tutte le maggiori economie avanzate (a eccezione dell'Italia) e marginalmente al ribasso per la media dei paesi emergenti, per i quali è comunque prevista un'accelerazione nel prossimo biennio. Le revisioni per le economie avanzate riflettono le sorprese positive registrate nel terzo trimestre e i benefici attesi dalle politiche di bilancio espansive annunciate negli Stati Uniti e in Giappone. La crescita nelle economie emergenti risentirebbe di condizioni finanziarie meno favorevoli: in Brasile si prospetta un miglioramento più modesto di quanto anticipato in precedenza; in India la crescita subirebbe un temporaneo rallentamento; la Cina continuerebbe nel breve periodo a beneficiare dell'espansione fiscale e monetaria attuata dalle autorità; si conferma il miglioramento delle prospettive per la Russia e per gli altri paesi produttori di materie prime.

Dopo aver dato prova di saper reagire alle sfide globali lo scorso anno, la ripresa economica europea dovrebbe continuare quest'anno e l'anno prossimo: per la prima volta in quasi dieci anni, le economie di tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbero crescere per tutto il periodo di previsione (2016, 2017 e 2018). Tuttavia le prospettive sono avvolte da un'incertezza più fitta del solito.

Il PIL reale della zona euro è cresciuto per 15 trimestri consecutivi, l'occupazione aumenta a ritmo sostenuto e la disoccupazione continua a calare, anche se resta al di sopra dei livelli pre-crisi. I consumi privati sono ancora il motore della ripresa e la crescita degli investimenti continua, pur restando modesta.

I rischi che gravano su tali proiezioni sono eccezionalmente ampi e, benché siano aumentati sia i rischi di revisione al rialzo che quelli di revisione al ribasso, il bilancio complessivo punta verso il basso.

Le prospettive di crescita per le economie avanzate non appartenenti all'UE sono migliorate negli ultimi mesi, in gran parte grazie alle aspettative di incentivi di bilancio negli Stati Uniti che hanno generato tassi di interesse a lungo termine più alti e un apprezzamento del dollaro statunitense. Anche la crescita nelle economie di mercato emergenti è destinata a consolidarsi fino al 2018, benché in misura diversa a seconda dei paesi e delle regioni. Nel complesso, questo scenario potrebbe rilanciare le esportazioni europee di beni e servizi dopo un 2016 fiacco.

Il grado di incertezza particolarmente elevato che avvolge queste previsioni d'inverno è dovuto alle intenzioni ancora poco chiare della nuova amministrazione statunitense in alcuni settori strategici fondamentali, come pure alle numerose elezioni che si terranno in Europa quest'anno e ai prossimi negoziati con il Regno Unito a norma dell'articolo 50.

La bilancia dei rischi continua a pendere verso il basso, anche se sono aumentati sia i rischi di revisione al rialzo che quelli di revisione al ribasso. A breve termine, gli incentivi di bilancio negli Stati Uniti potrebbero avere un impatto più incisivo sulla crescita rispetto a quello previsto attualmente. A medio termine, i rischi

per le prospettive di crescita derivano dagli strascichi delle crisi recenti, dal voto del Regno Unito per uscire dall'Unione europea, da potenziali perturbazioni degli scambi commerciali, da una stretta monetaria negli Stati Uniti che potrebbe avere ricadute negative sulle economie di mercato emergenti e dalle potenziali conseguenze di livelli di debito elevati e in aumento in Cina.

Le proiezioni per l'economia italiana indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016; crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente distese. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'euro e in Italia, né episodi di significativo aumento dei premi per il rischio e della volatilità; rispecchia altresì l'ipotesi, incorporata nelle quotazioni di mercato, che nel nostro paese non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni.

Nel complesso si valuta che, rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

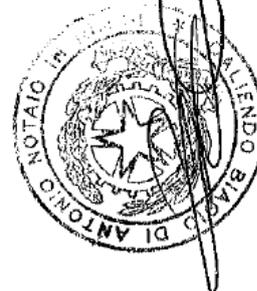
SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Secondo lo studio annuale realizzato da Bain and Company in collaborazione con Fondazione Altgamma, il mercato mondiale dei beni di lusso dovrebbe chiudere il 2016 con un calo dell'1% a tassi di cambio correnti, attestandosi a 249 miliardi di euro contro i 253 miliardi del 2015, soprattutto a causa delle fluttuazioni monetarie e dell'impatto negativo degli attentati in Europa. Nel 2015 la crescita era stata del 12%.

Un duro colpo arriva dagli acquirenti cinesi che, pur continuando a comprare beni di lusso a livello locale, hanno diminuito gli acquisti all'estero: il loro contributo al mercato globale del lusso è diminuito del 31% nel 2015 e del 30% nel 2016. A Hong Kong e Macao il settore continua a calare, con una diminuzione prevista del 16% a tassi di cambio correnti.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il mercato accusa un calo del 3% a tassi di cambio correnti su un anno: "i brand del lusso presenti sul territorio continuano a subire la diminuzione del turismo, a causa del dollaro forte e dei consumi locali deboli". In Europa, dove l'indebolimento dell'euro ha avuto come conseguenza una crescita dello shopping da parte dei turisti, Francia e Germania in particolare hanno subito l'effetto degli attentati.

L'analisi prevede che entro il 2020 il mercato del lusso potrebbe raggiungere i 280/285 miliardi di euro, con una crescita annuale dal 3% al 4% a partire dal 2017, anche se potrebbero emergere nuove difficoltà.



2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi	2016/15	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	145.903.311	100,0%	137.380.089	100,0%	8.523.222	6,2%
Altri ricavi e proventi	5.244.463	3,5%	6.689.275	4,9%	(1.444.812)	(21,6%)
TOTALE RICAVI	151.147.774	103,6%	144.069.364	104,9%	7.078.410	4,9%
Variazioni prodotti e servizi in terzi	2.121.624	1,4%	1.850.117	1,4%	271.507	14,7%
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(52.763.256)	(35,4%)	(55.349.047)	(39,1%)	2.585.791	(4,7%)
Costi per servizi	(12.307.523)	(8,1%)	(12.177.050)	(8,8%)	130.473	1,1%
Costi per godimento o beni d'uso	(16.350.282)	(10,8%)	(15.819.167)	(11,4%)	531.115	3,3%
Costi per imposte e tasse	(2.358.494)	(1,6%)	(2.411.043)	(1,7%)	52.549	(2,2%)
Altri oneri operativi	(1.685.642)	(1,1%)	(2.692.160)	(1,9%)	1.006.518	(37,4%)
Totale costi operativi	(143.682.342)	(98,5%)	(137.559.656)	(100,1%)	(6.123.186)	(4,5%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.464.931	5,1%	6.509.708	4,7%	955.223	14,7%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.410.416)	(0,9%)	(1.489.767)	(1,1%)	79.351	(5,3%)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.492.381)	(1,0%)	(1.666.563)	(1,2%)	174.182	(10,5%)
Svalutazioni e svalutazioni	(351.000)	(0,2%)	(1.065.000)	(0,8%)	714.000	(67,1%)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(2.253.797)	(1,5%)	(2.606.348)	(1,9%)	403.551	(15,5%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.262.135	3,6%	3.903.360	2,8%	1.358.775	34,8%
Proventi finanziari	311.725	0,2%	510.930	0,4%	(199.205)	(39,0%)
Oneri finanziari	(1.189.671)	(0,8%)	(2.971.544)	(2,2%)	1.781.873	(59,9%)
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(1.792.698)	(1,2%)	(2.460.614)	(1,8%)	667.916	(27,1%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.469.237	2,4%	1.442.806	1,1%	2.026.431	140,5%
Imposte correnti	(340.405)	(0,2%)	(799.662)	(0,6%)	459.257	(57,4%)
Imposte anticipate/(differite)	591.613	0,4%	275.728	0,2%	315.885	(113,6%)
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(1.754.690)	(1,2%)	(523.934)	(0,4%)	(1.230.756)	234,9%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.714.547	1,2%	918.872	0,7%	795.675	86,6%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2016 i ricavi passano da Euro 137.380 migliaia del 2015 a Euro 145.903 migliaia del 2016 con un incremento del 6,2% a cambi correnti (6,8% a cambi costanti). Tale aumento ha interessato prevalentemente il brand Moschino e il brand di Philosophy di Lorenzo Serafini.

I ricavi sono stati conseguiti per il 41% sul mercato italiano e per il 59% sui mercati esteri.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 25.492 migliaia del 2015 a Euro 27.659 migliaia del 2016, con un incremento del 8,5% determinato prevalentemente dal potenziamento della struttura produttiva e ricerca e sviluppo.

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda del 2016 è stato pari ad Euro 7.465 migliaia rispetto al risultato del 2015 di Euro 6.510.

In termini percentuali il MOL passa dal 4,7% del 2015 al 5,1% del 2016.

Risultato operativo (EBIT)

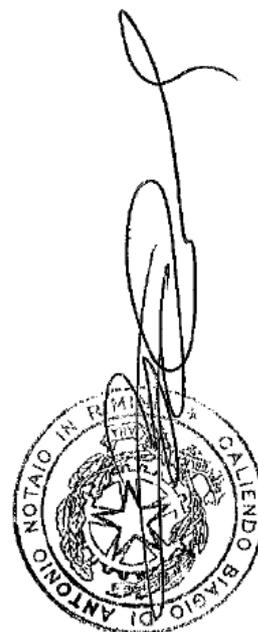
Il risultato operativo passa da Euro 3.903 migliaia del 2015 ad Euro 5.262 migliaia del 2016.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 1.443 migliaia del 2015 ad Euro 3.469 migliaia del 2016 registrando un miglioramento di Euro 2.026 migliaia. Tale miglioramento è stato determinato sia dall'incremento dei ricavi sia dalla minore incidenza dei costi operativi e oneri finanziari, a sua volta strettamente legata al modello di business della società tale per cui ad un aumento del fatturato corrisponde una progressione più che proporzionale dei margini per il pieno sfruttamento di economie di scala.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 919 migliaia del 2015 ad Euro 1.715 migliaia del 2016 registrando un miglioramento di Euro 796 migliaia.



STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni 2016/15	%
Crediti commerciali	69.925.587	59.353.105	4.572.482	7,7%
Rimborzi	28.531.625	30.909.676	(2.378.051)	(8,3%)
Debiti commerciali	(71.790.444)	(70.743.756)	(1.046.678)	1,9%
CCN operativo	20.486.766	19.828.966	657.800	3,3%
Altri crediti correnti	11.699.317	12.603.459	(904.142)	(7,2%)
Crediti tributari	2.425.761	1.665.667	760.093	45,7%
Altri debiti correnti	(7.277.490)	(5.879.318)	(1.398.172)	25,8%
Debiti tributari	(5.871.625)	(1.863.572)	(4.008.053)	210,7%
Capitale circolante netto	21.462.732	29.656.402	(8.193.670)	(27,6%)
Immobilizzazioni materiali	42.670.488	43.290.666	(620.178)	(1,0%)
Immobilizzazioni non materiali	11.148.510	3.886.499	7.262.011	189,2%
Partecipazioni	139.408.858	103.936.877	35.471.976	31,6%
Altre attività non correnti	6.699.235	40.926.738	(34.227.503)	50,2%
Attivo immobilizzato	192.927.130	194.043.081	(1.115.951)	(0,6%)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(4.284.422)	(4.292.867)	844	(0,2%)
Accantonamenti	(281.578)	(310.725)	29.147	9,4%
Altri debiti non correnti	(761.303)	(1.316.021)	554.718	42,2%
Attività fiscali per imposte anticipate	2.779.101	1.636.872	1.142.229	70,1%
Passività fiscali per imposte differite	(7.325.777)	(7.350.043)	24.266	(0,3%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	204.015.935	212.116.651	(8.100.716)	(3,8%)
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407	0,0%	
Altre riserve	107.351.331	100.207.179	7.144.152	7,1%
Utile/(perdite) esercizi precedenti	2.347.939	2.347.939	0,0%	
Risultato d'esercizio	(1.114.397)	1.888,2	(1.116.285)	59,2%
Patrimonio netto	136.685.444	135.040.417	1.645.027	1,2%
Disponibilità liquide	(2.622.847)	(1.233.792)	(1.389.055)	112,6%
Passività finanziaria non correnti	25.118.429	17.979.927	7.138.502	40,2%
Passività finanziaria corrente	(11.640.606)	60.338.104	(71.978.710)	125,8%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	67.330.491	77.076.234	(9.745.743)	(12,6%)
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	204.015.935	212.116.651	(8.100.716)	(3,8%)

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2015 il capitale investito è diminuito del 3,8%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2016 risulta pari a Euro 21.463 migliaia rispetto a Euro 29.656 migliaia del 31 dicembre 2015.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- il capitale circolante netto operativo aumenta complessivamente del 3,3% pari ad Euro 658 migliaia. Tale variazione è correlabile principalmente all'incremento dei crediti commerciali e alla riduzione

delle giacenze di magazzino. Entrambe le variazioni sono conseguenza dell'incremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2016;

- la variazione complessiva degli altri crediti e debiti correnti di Euro 2.302 migliaia è principalmente dovuta all'incremento dei debiti verso dipendenti ed istituti previdenziali;
- la variazione complessiva dei crediti e debiti tributari pari ad Euro 6.549 migliaia è riferibile principalmente all'incremento del debito per IRES maturato nell'esercizio dalla società e dal consolidato fiscale oltre alla riduzione del credito IVA.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 1.116 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di Euro 420 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
 - ammortamenti per Euro 1.493 migliaia;
 - dismissioni per Euro 25 migliaia in opere su beni di terzi;
 - investimenti per Euro 1097 migliaia in fabbricati, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono complessivamente di Euro 128 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
 - investimenti per Euro 298 migliaia in software;
 - dismissioni per Euro 16 migliaia in software;
 - ammortamenti per Euro 410 migliaia;
- le partecipazioni si movimentano per Euro 33.472 migliaia a seguito di:
 - aumento di capitale sociale, mediante rinuncia di crediti finanziari, nei confronti della società controllata Moschino S.p.A. per Euro 32.772 migliaia;
 - aumento di capitale sociale mediante rinuncia di crediti commerciali nei confronti della società controllata Aeffe Retail S.p.A. per Euro 300 migliaia;
 - aumento di capitale sociale, mediante versamenti in conto capitale nei confronti della società controllata Velmar S.p.A. per Euro 400 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 77.076 migliaia del 31 dicembre 2015 a Euro 73.330 migliaia del 31 dicembre 2016. La diminuzione dell'indebitamento è riconducibile principalmente al miglioramento del cash flow operativo.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si incrementa di Euro 1.645 migliaia. I motivi di questo aumento sono ampiamente commentati nelle Note illustrative.



3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2016 e ammontano a Euro 15.596 migliaia.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società, in materia di gestione del rischio finanziario, si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017, che è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 3%, alla data della Relazione, risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Enelli, Roberto Holding S.r.l.	37,58%
EM Fashion S.r.l.	24,41%
Julio Padell	5,99%
Altri azionisti (*)	32,03%

(*) 5,5% di azioni proprie detenute da Aeffe S.p.A.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2016 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 e 37 del Bilancio al 31 dicembre 2016.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e con una conseguente riduzione di emissioni di CO₂. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

9. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Siamo soddisfatti della continua crescita della Società e, in particolare, del forte impulso impresso alla redditività. La costante attenzione e la ponderazione di iniziative volte alla valorizzazione dei nostri brand in termini di progetti speciali e ai mercati ad elevato potenziale, unitamente ad un'ottimizzazione del modello di business, rappresentano i cardini dell'efficace strategia adottata e le basi per lo sviluppo di lungo periodo. Siamo quindi fiduciosi sul futuro, alla luce dei trend del 2016 e dei positivi riscontri della campagna vendite Autunno/Inverno 2017/2018 in corso.

12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2016

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.714.547 come segue:

- alla riserva legale Euro 85.727;
- alla riserva straordinaria Euro 1.628.820.

9 Marzo 2017

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Massimo Ferretti



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni 2016/15
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Marchi		3.774.434	3.400.199	374.235
Altre attività immateriali		484.096	436.604	47.492
Totale attività immateriali	(1)	3.758.530	3.836.799	(78.269)
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		11.832.173	16.341.870	(4.509.697)
Fabbricati		22.379.566	22.846.130	(466.564)
Opere in fieri totali		1.288.485	1.250.235	38.250
Impianti e macchinari		1.682.299	1.550.611	131.688
Attrezzi		16.400	25.577	(9.177)
Altre attività materiali		538.111	537.252	859
Totale attività materiali	(2)	42.870.488	43.290.666	(420.178)
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	130.498.853	105.320.877	25.177.976
Altre attività	(4)	6.889.259	40.928.739	(34.039.480)
Imposte anticipate	(5)	2.379.104	1.680.881	698.223
Totale altre attività		148.577.218	148.552.437	24.779
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		195.206.234	195.729.902	(523.668)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimborzi	(6)	75.391.628	30.319.427	45.072.201
Crediti commerciali	(7)	63.925.537	59.353.105	4.572.432
Crediti tributari	(8)	7.421.769	4.466.882	2.954.887
Disponibilità liquide	(9)	2.634.547	1.399.797	1.234.750
Altri crediti	(10)	11.699.217	12.603.456	(904.239)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		109.036.839	108.682.655	354.184
TOTALE ATTIVITA'		304.243.073	304.412.557	(169.484)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Stato Patrimoniale Passivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni 2016/15
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	
Riserva sul recesso azioni		7.240.791	7.240.791	
Altra Riserva		24.929.267	24.056.333	872.929
Riserva valutaria		1.749.007	1.749.006	
Riserva IAS		1.085.602	1.085.602	
Stato Valore		2.909.071	2.855.339	53.732
Riserva da migrazione piani a benefici definiti		(654.663)	(585.143)	(69.520)
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.347.950	2.347.950	
Risultato d'esercizio		1.714.547	913.872	795.675
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	136.685.444	135.040.417	1.645.027
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(1)	281.526	310.723	(29.197)
Imposte differite	(5)	7.323.777	7.350.043	(26.266)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(15)	2.867.441	2.792.867	74.574
Passività finanziarie	(14)	25.113.429	17.917.927	7.200.502
Passività non finanziarie	(15)	7.614.003	13.116.021	(5.502.018)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		37.771.461	31.187.580	6.583.881
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(6)	1.290.444	70.119.766	(1.381.320)
Debiti tributari	(7)	5.871.625	1.369.373	4.502.252
Passività finanziarie	(18)	44.844.603	60,493,304	(15,648,701)
Altri debiti	(9)	7.277.490	5.879.438	1.398.052
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		129.786.168	138.184.560	(8.398.392)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		304.243.073	304.412.557	(169.484)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato V e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.



Conto Economico (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	145.903.311	137.380.089
Altri ricavi e proventi	(21)	1.774.463	6.689.275
TOTALE RICAVI		151.147.774	144.069.364
Variazioni prodotte da: Variazioni sem-		1.311.673	1.861.177
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(22)	(52.769.256)	(53.799.047)
Costi per servizi	(23)	(47.857.543)	(49.477.360)
Costi per cedimento beni di terzi	(24)	(16.830.282)	(15.619.567)
Costi per personale	(25)	(27.630.797)	(25.491.849)
Altre oneri operativi	(26)	(1.080.642)	(2.002.760)
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	(2.797.937)	(2.776.388)
Provisioni (oneri) finanziari	(28)	(1.792.998)	(2.460.551)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.469.237	1.442.806
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	(1.714.547)	(918.872)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		1.714.547	918.872

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Conto Economico Complessivo

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile/(perdita) del periodo (A)		1.714.547	918.872
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Riminzioni sul piano a benefici demeriti		(69.520)	95.267
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		(69.520)	95.267
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge			
Guadagni e derivanti dalla conversione del Bilancio d'Impresa estero			
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		-	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(69.520)	95.267
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		1.645.027	1.014.139

Rendiconto Finanziario (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		1.339	578
Neutralizzazione per effetto delle imposte		469	1.543
Ammortamenti e svalutazioni		2.203	2.606
Accantonamenti (-) / Utilizzazioni (+) fondi di riserva (colonna 1)		36	(240)
Imposte correnti sul reddito		2.162	(.669)
Procedimenti e contestazioni (+) / (-)		1.749	457
Variazioni nelle attività e passività operative		2.506	(3.056)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	12.095	325
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni finanziarie		28	(30)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(1.072)	(1.807)
Investimenti (+) / Disinvestimenti (-) e scalando		100	(533)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	(1.754)	(2.426)
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		170	673
Distribuzione dividendi			
Incassi (+) / Rimborzi (+) debiti finanziari		(941)	939
Decrementi (-) / Incrementi (+) crediti finanziari		126	72
Proventi e oneri finanziari		(.703)	(2.461)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	(9.047)	2.862
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		2.633	1.339

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.



Prospetti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>										
SALDI AL 1 GENNAIO 2015	25.371	71.240	23.620	7.742	1.086	2.861	(681)	2.175	35	133.449
Destinazione utili 1/12/15										
Altre variazioni fusioni Nuovi										
Stireria Favoleto S.r.l.										
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/15										
Risultato al 31/12/15										
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	25.371	71.240	24.057	7.742	1.086	2.863	(586)	2.348	919	135.040

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>										
SALDI AL 1 GENNAIO 2016	25.371	71.240	24.057	7.742	1.086	2.863	(586)	2.348	919	135.040
Destinazione utili 31/12/15										
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/16										
Risultato al 31/12/16										
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	25.371	71.240	24.930	7.742	1.086	2.909	(656)	2.348	1.715	136.685

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della AEFPE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2016, emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, Vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale della AEFPE S.p.A. (di seguito la "Società") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitale con azioni quotate nei mercati regolamentati, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione approvata con delibera del 15 aprile 2015, nonché alle comunicazioni CO.N.SO.B., in materia di controlli societari e di attività dell'organo di controllo.

* * *

Il Collegio Sindacale nominato dalla assemblea del 16 aprile 2014, terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del presente bilancio.

Si dà atto che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite degli incarichi sancito dall'articolo 23.2 dello statuto della Società e dall'articolo 148 bis del D.Lgs. 58/98, del regolamento emittenti, come modificato dalla delibera CO.N.SO.B. n. 18671, del 8 dicembre 2013, adempiendo nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa.

Per quanto concerne i compiti di revisione legale, l'assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016 ha conferito l'incarico alla società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., a norma del D.Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza" e del D.Lgs. 39/2010, alle cui relazioni si rimanda. L'incarico alla società di revisione ha durata di 9 esercizi (2016 – 2025) come previsto dalle attuali disposizioni.

La presente relazione è stata redatta in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, in ossequio alla Comunicazione CO.N.SO.B. n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, poiché le azioni di AEFPE S.p.A., sono trattate nel segmento STAR del mercato gestito da Borsa Italiana.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio 2016 sono quelli internazionali (IAS/IFRS) in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38/2005.

* * *

In relazione alle modalità di svolgimento della attività di vigilanza cui il Collegio Sindacale è preposto, si è tenuto atto di avere, tra l'altro:

- ✓ partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli Amministratori, in ossequio all' art. 150, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 19.2 dello Statuto Sociale, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e sue controllate;
- ✓ acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazione con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, con l'Organismo di Vigilanza e la partecipazione alle riunioni del Comitato di Controllo Interno;
- ✓ verificato il funzionamento e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, essendoci intrattenuti ripetutamente con il responsabile dell'internal audit, puntando l'attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a



rappresentare i fatti di gestione ed estendendo la nostra attività alla verifica di talune procedure interne;

- ✓ svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. In tale contesto abbiamo: i) recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ii) ricevuto dalla medesima società la Relazione prevista dall'art. 14 e 16 D.Lgs. n. 39/2010; iii) ricevuto dalla società di revisione, la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; vi) analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi, prendendo visione della relazione di trasparenza per l'anno 2016, pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo: <http://www.ria-grantthornton.it/globalassets/1.-member-firms/italy-ria/pdf/report/report-di-trasparenza-def-2016.pdf>;
- ✓ monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- ✓ preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza particolari osservazioni da segnalare;
- ✓ accertato la coerenza degli adeguamenti statutari alle disposizioni di legge e regolamentari, ivi inclusa la Legge 12 luglio 2011, n. 120 che ha introdotto nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 agli articoli 147 ter e 148 la disciplina inerente l'equilibrio dei generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, cui la Società si è attenuta;
- ✓ monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, che ha appreso la Raccomandazione UE n. 208/2014, nonché la comunicazione CO.N.SO.B. n. DCG/DSR/0051400 del 19 giugno 2014, volte essenzialmente a recepire principi e orientamenti in materia di corporate social responsibility emersi nel contesto internazionale ed europeo, anche al fine di adeguare il Codice al quadro normativo internazionale di riferimento, rafforzando i controlli sulle strutture aziendali, in una prospettiva di maggiore effettività dei principi di legalità e di trasparenza.
- ✓ vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
- ✓ verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio della Società e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo;
- ✓ verificato che il bilancio della Società e quello consolidato, siano accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Consigliere Delegato, il quale è anche dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, giusta disposizione della Legge 28 dicembre 2005, numero 262;
- ✓ verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2016 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Società e da quello consolidato, dando atto che la Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale e precisando che tanto le Relazioni trimestrali, quanto la Relazione semestrale, hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564 e successivi aggiornamenti.

1. Dalle informazioni ricevute e dalle analisi condotte dal Collegio Sindacale, non sono state rilevate operazioni di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate, approvate dal Consiglio d'Amministrazione.

Per ciò che riguarda ulteriori operazioni avulse dal contesto economico, finanziario e patrimoniale, si rinvia alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.

2. Nella relazione sulla gestione degli amministratori, viene evidenziato che, giusta comunicazione inviata alla CO.N.SO.B. n. DEM/6064293, la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

3. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2016, dai soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nella sezione "Operazioni infragruppo", al paragrafo 36 della relazione sulla gestione, mentre le "Operazioni con parti correlate", sono rappresentate nel successivo paragrafo. Ulteriori informazioni sulle operazioni infragruppo sono contenute nel Bilancio Consolidato 2016, a cui il Collegio rinvia.

Gli effetti economici delle operazioni infragruppo si riepilogano di seguito:

Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	2016	2015	2014	2013	2012
Risultato delle vendite	145.002	15.716	0.966	137.330	793
Costi per godimento beni d'imp.	16.581	1.779	10.976	19.615	13.426

Quanto alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, si precisa che trattasi prevalentemente di operazioni commerciali effettuate a condizioni di mercato, nel rispetto della disciplina sul transfer-price.

I soggetti coinvolti sono riferibili a società partecipate e/o controllate e loro partecipate e/o controllate.

In generale le operazioni con parti correlate esaminate dal Collegio, sono state ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 del regolamento CO.N.SO.B. approvato con la citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato sulla conformità della procedura adottata dalla Società ai principi indicati nel "Regolamento delle operazioni con parti correlate" e sulla sua osservanza.

4. La società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., all'esito delle verifiche e dei controlli effettuati, il 21 marzo, ha rilasciato le relazioni sul bilancio al 31 dicembre 2016, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39, del 27 gennaio 2010, attestanti che: i) i bilanci della società - ordinario e consolidato - al 31 dicembre 2016 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto: la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo; ii) la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 contenute nella Relazione sul Bilancio Societario e sugli Assetti Proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

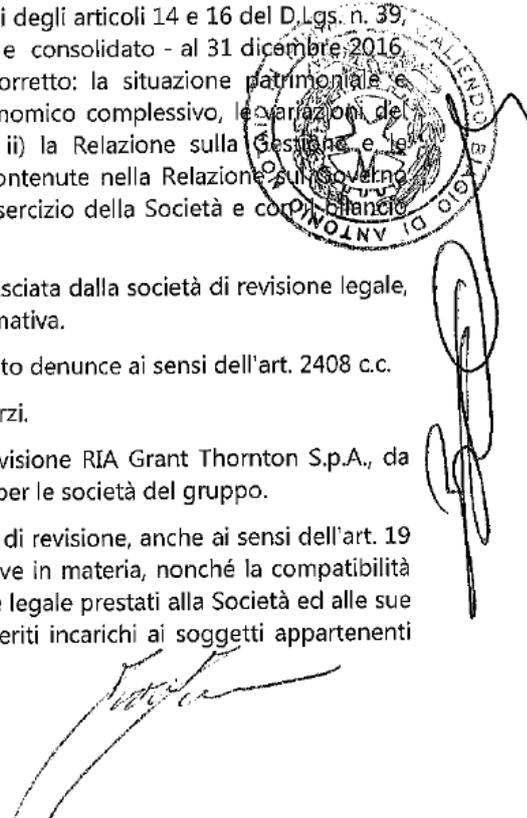
Nella relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio 2016 rilasciata dalla società di revisione legale, non emergono osservazioni e/o rilievi, né, tantomeno, richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di terzi.

7. Nel corso del 2016 non sono stati conferiti alla società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., da parte della Società, ulteriori incarichi oltre quello della revisione legale per le società del gruppo.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi ai soggetti appartenenti alla medesima rete della società di revisione.



The image shows a circular official stamp of the Collegio Sindacale (Board of Directors) with the text "COLLEGIO SINDACALE" and "SOCIETÀ DI RIVISIONE LEGALE". A handwritten signature is written over the stamp and extends downwards.

9. Nel corso del 2016 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- ✓ si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto n. 6 verbali relativi attività effettuata;
- ✓ ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, in numero di 5 adunanze, ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- ✓ ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio o membro delegato, a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno, nonché al Comitato per la Remunerazione;
- ✓ ha partecipato all'Assemblea della Società del 13 aprile 2016, la sola tenutasi;
- ✓ ha avuto rapporti con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998, con periodiche consultazioni e attraverso una riunione congiunta con i corrispondenti organi;
- ✓ ha partecipato con la presenza istituzionale di uno dei suoi componenti in qualità di membro permanente, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo ex lege 231/2001.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, ritenendo che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società, rappresentino un valido presidio rispetto ai principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta attraverso la conoscenza della struttura organizzativa e mediante raccolta di informazioni dai vari centri di competenza preposti; incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali; incontri con il responsabile del Controllo Interno e con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.

A tale proposito, relativamente ai poteri ed alle deleghe attribuite, il Collegio Sindacale ha avuto modo di accertare che:

- ✓ al Consiglio d'Amministrazione, anche attraverso gli organi da esso delegati, spetta la gestione della Società;
- ✓ al Presidente ed al Vice Presidente in funzione vicaria spettano, a norma di statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio;
- ✓ al Presidente sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali, di indirizzo e di controllo;
- ✓ all'Amministratore Delegato sono stati attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Società.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il preposto all'internal audit e di altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione dei propri membri alle relative riunioni, con il Comitato Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza del Modello 231/2001.

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative che interessa tutta la Società, con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (reporting).

Spetta al Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Interno: i) definire le linee guida del sistema di controllo interno; ii) esaminare periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore Delegato, cui spetta anche l'esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, e iii) valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di internal audit finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Controllo, nonché il management aziendale. Al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività di tale Direzione si esplica principalmente attraverso un piano annuale di interventi di audit e di compliance, nonché di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (follow up).

Il Gruppo si avvale inoltre di altri strumenti a presidio degli obiettivi: operativi e di compliance, tra i quali un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting e una struttura di governance dei rischi finanziari.

La Società ha approvato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 (di seguito: "Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del richiamato decreto e, conseguentemente, attenuare, ove non elidere, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello 231 adottato, partendo dall'analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività formativa ed informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati penalmente rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'aggiornamento degli schemi di risk assessment, atti ad accogliere i reati presupposti introdotti in corso d'anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza ("OdV"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

Il Collegio Sindacale - come riferito in precedenza - ha partecipato, tramite propri membri, alle riunioni del Comitato Controllo Interno ed a quelle dell'Organismo di Vigilanza ed ha analizzato le relative relazioni periodiche indirizzate al Consiglio d'Amministrazione, circa le quali non ha rilievi da opporre.

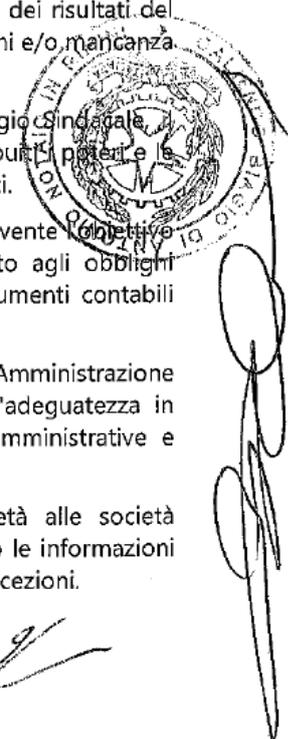
14. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: osservazioni dirette; ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; esame di documenti aziendali; analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Anche a tale riguardo non sono stati rilevati disfunzioni e/o mancanza di comunicazione tra i vari enti.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi di legge e previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

La Società ha adottato il "Modello di controllo contabile" in ossequio alla legge 262/2005, avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154 bis del decreto legislativo n. 58/1998, in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in merito all'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge, senza rilevare eccezioni.



16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che si ritiene debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza del responsabile dell'Ufficio di Corporate Governance.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società in carica dal 16 aprile 2014, è composto da 8 membri, di cui 4 amministratori non esecutivi, 3 dei quali qualificati come indipendenti dal Consiglio stesso, sulla base delle rispettive dichiarazioni.

Nella cooptazione, quanto dei consiglieri che dei membri del Collegio sindacale, è stato rispettato l'obbligo di inserire all'interno degli organi societari le c.d. "quote rosa".

Il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio d'Amministrazione nei confronti dei propri membri ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Inoltre, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei propri membri effettivi, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice, che dispone di dichiarare l'interesse proprio o di terzi, in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione, inviando al Consiglio medesimo i relativi report. A tal fine si attesta che nel corso del 2016 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano avuto necessità di effettuare tali dichiarazioni.

Si rinvia alla specifica Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare all'Assemblea.

La società aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la corporate governance delle società quotate nel segmento STAR.

18. Infine il Collegio Sindacale ha svolto verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio della Società e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla società di revisione.

In ordine all'attività di vigilanza svolta, il Collegio non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità poste in essere da parte degli organi societari.

Si dà atto che i principi contabili applicati, tanto al bilancio della Società, quanto al consolidato di gruppo al 31 dicembre 2016, sono quelli internazionali dell'IFRS (International Financial Reporting Standards) emessi dall'International Accounting Standards Board.

19. In relazione al secondo comma dell'articolo 153, del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha particolari proposte da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi meritevoli di essere menzionati nella Relazione all'Assemblea, ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998, su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio e relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito al trattamento del risultato d'esercizio.

San Giovanni in Marignano 21 marzo 2017

Per il Collegio sindacale
Il Presidente
Dott. Fernando Ciotti

Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data del 21 marzo 2017, data di emissione della Relazione del Collegio per l'Assemblea

Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti, redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, Schema 4 del citato Regolamento

Dottorssa Daniela SAIITA

Incarichi in altre emittenti: 1

Aeffe S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2016
Zucchi S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2018
Impresa S.p.A.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Dirpa S.C. a r.l.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Impresa P.I. Giuseppe Rabbiosi S.p.A.	Commissario Straordinario	fino a revoca
S.a.f. S.r.l.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Consorzio Stabile T.& T.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Eutelia S.p.A.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Equiter S.r.l.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Capodarco Soc. Coop. Sociale Integrata	Amministratore Giudiziario	30 marzo 2017
Ist.to Vigilanza Partenopea Combattenti e Reduci S.r.l.	Commissario Straordinario	fino a revoca
Voxson S.p.A.	Commissario Liquidatore	fino a revoca
Aerolinee Itavia S.p.A.	Commissario Liquidatore	fino a revoca
Nova Soc. Coop. a r.l.	Commissario Liquidatore	fino a revoca
Soc. Generale Progettazioni Consulenze e Partecipazioni S.p.A. (ex Italconsult)	Commissario Liquidatore	fino a revoca
SIOG Soc. Italiana Oleodotti Gaeta S.p.A	Commissario Liquidatore	fino a revoca
S.I.C.I.E.T. S.p.A.	Commissario Liquidatore	fino a revoca
G4 S.r.l.	Commissario Liquidatore	fino a revoca
Domenico Bosi & Figli S.n.c.	Commissario Liquidatore	fino a revoca
Gitran S.p.A.	Commissario Liquidatore	fino a revoca
Smet S.r.l.	Commissario Liquidatore	fino a revoca
Impresa Mario Genghini	Commissario Liquidatore	fino a revoca
Sime S.p.A.	Commissario Liquidatore	fino a revoca
Sofir S.p.A.	Commissario Liquidatore	fino a revoca

Dottor Luca Sapucci

Incarichi in altre emittenti: 0

Aeffe S.p.A	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2016
Pollini S.p.A	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2017
Pollini Retail S.r.l.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2017
Velmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2017
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2018
Aeffe Retail S.r.l	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2017
Montegrifolfo S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2017
Badioli S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2017

Dottor Fernando CIOTTI

Incarichi in altre emittenti: 0

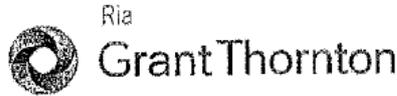
Aeffe S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2016
Pollini Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2017
Velmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2017
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2018
Aeffe Retail S.r.l	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2017
Moschino S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2017



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 187
40127 Bologna
Italy

T 0539 (0) 51 - 6046911
F 0539 (0) 51 - 6046999
E info.bologna@ria.it; g.Loom
W www.ria-grantthornton.it

*Agli azionisti della
Aeffe S.p.A.*

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Aeffe S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Società di Revisione autorizzata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 39/10
Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Italia
Ripartizione italiana legge n.187/2001 - GI 30483 - Libro Speciale delle società di revisione tenuto dalla C.C.C.A. n. 49
Capitale Sociale: € 1.000.000.000 interamente versato
Ufficio Autenze: Bari - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Perugia - Pescara - Portofino - Roma - Torino - Verona - Venezia

Ria Grant Thornton refers to the brand name which the Grant Thornton member firms provide as services. It is not a company and is not a legal entity in any of the countries it operates in. It is a brand name used by the member firms of Grant Thornton International Limited (GIL) and the member firms are not a subsidiary of GIL. Each member firm is a separate legal entity. Services are rendered by the member firms. GIL does not provide services to clients. GIL and its member firms are not parts of, and are not subject to, any control by any other firm or persons.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Aeffe S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 22 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aeffe S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 21 marzo 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandra Gherardini
Socio



NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via Chitarrara 910 Monte Colombo (RN);
- 5) Deposito in Via Tavollo snc - San Giovanni in Marignano (RN);
- 6) Deposito in Via Erbosa I tratto n.92 – Gatteo (FC).
- 7) Deposito in Via Raibano 55/A – Coriano (RN)

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Ria Grant Thornton S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VI si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2015 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio consolidato sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. All'interno del conto economico, come risultati intermedi, sono esposti l'EBITDA e l'EBIT, indicatori ritenuti rappresentativi delle performances aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Di seguito si illustrano i principali aspetti del nuovo principio internazionale:

- **Classificazione e valutazione**

L'IFRS 9 prevede un unico criterio di classificazione per ogni tipo di attività finanziaria, incluse quelle che contengono derivati incorporati. Le attività finanziarie sono pertanto classificate nella loro interezza e non sono soggette a complesse regole di biforcazione. I criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie sono i seguenti: a) Il modello di business della società per gestire le attività finanziarie; b) Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

- **Passività finanziarie e merito creditizio proprio**

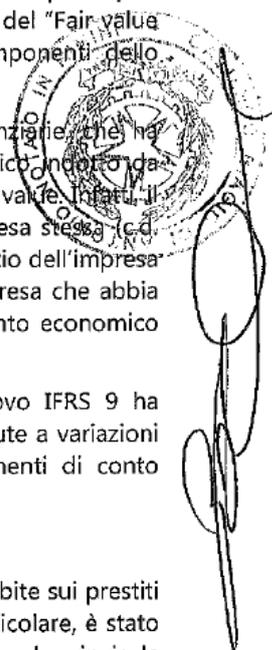
Le disposizioni dello IAS 39 relative alle passività finanziarie sono state quasi interamente trasposte nell'IFRS 9. Pertanto, la maggior parte delle passività finanziarie continuerà ad essere valutata a costo ammortizzato. L'IFRS 9 consente, come lo IAS 39, di optare, in presenza di determinate condizioni, per la valutazione delle passività finanziarie in base al criterio del "Fair value through profit or loss". Ad esempio un'impresa può scegliere di valutare una passività finanziaria strutturata nella sua interezza in base al criterio del "Fair value through profit or loss", invece di contabilizzare e valutare separatamente le singole componenti dello strumento finanziario.

L'unico aspetto delle disposizioni dello IAS 39 relative alla valutazione delle passività finanziarie che ha richiesto un attento riesame da parte dello IASB, è quello della volatilità di conto economico indotta da variazioni nel rischio di credito di passività finanziarie che l'impresa ha deciso di valutare a fair value. Infatti, il fair value del debito di un'impresa è influenzato da variazioni del merito creditizio dell'impresa stessa (c.d. "merito creditizio proprio"). Pertanto, tenuto conto del fatto che diminuzioni del merito creditizio dell'impresa causano diminuzioni del fair value delle sue passività finanziarie, in base allo IAS 39, un'impresa che abbia optato per la valutazione delle passività finanziarie al fair value, realizzerebbe risultati di conto economico migliori grazie alla riduzione del suo merito creditizio.

Molti investitori hanno ritenuto tali risultati controintuitivi e forieri di confusione. Il nuovo IFRS 9 ha affrontato il problema stabilendo che le variazioni di fair value delle passività finanziarie dovute a variazioni del merito creditizio dell'emittente siano contabilizzate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI) piuttosto che in conto economico.

- **Impairment**

La necessità della riforma delle modalità di rilevazione e valutazione delle perdite su crediti subite sui prestiti e su altri strumenti finanziari è venuta alla luce nel corso della recente crisi finanziaria. In particolare, è stato ritenuto che l'impairment model previsto dallo IAS 39, basato sul criterio dell'incurred loss, che rinvia la rilevazione delle perdite su crediti fino al momento del verificarsi del trigger event, costituisca un punto di debolezza degli attuali principi contabili.



A handwritten signature.

Per rimediare ai limiti dell'impairment model dello IAS 39, l'IFRS 9 prevede un modello, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti previste nel corso della vita dello strumento finanziario; non è necessario, pertanto, il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite su crediti.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 39, in base al quale la valutazione delle perdite su crediti considera solo quelle derivanti da eventi passati e condizioni attuali, l'impairment model dell'IFRS 9 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

L'IFRS 9 prevede che lo stesso impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

L'IFRS 9 prevede una maggiore informativa sulle perdite su crediti e sul rischio di credito. In particolare, le imprese devono illustrare le modalità di calcolo delle perdite su crediti attese e quelle adottate per la valutazione delle variazioni nel rischio di credito.

- Hedge accounting

Il nuovo IFRS 9 contiene le disposizioni relative al cosiddetto "general hedge accounting model". Nell'IFRS 9 rimangono i tre tipi di hedge accounting: cash flow, fair value e net investment. Vi sono stati, tuttavia, notevoli cambiamenti nei tipi di transazione ai quali può essere applicato l'hedge accounting. In particolare, l'IFRS 9 ha ampliato il novero dei rischi per i quali può essere applicato l'hedge accounting di elementi non finanziari.

L'effectiveness test previsto dallo IAS 39 è stato sostituito con il principio della "relazione economica". La valutazione retrospettiva dell'hedge effectiveness non è più richiesta. La maggior flessibilità del nuovo principio contabile è controbilanciata dalla richiesta di una più approfondita informativa di bilancio sull'attività di gestione dei rischi.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 15 Effective Date, nel quale viene definito il rinvio di un anno, ossia dal 1° gennaio 2017 al 1° gennaio 2018, della data di prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti".

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 – Leases. Il documento andrà a sostituire il precedente principio IAS 17 non più adatto alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" o "operativi". Rimangono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing con durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano pure l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).

In febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12- Income taxes on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 25 febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 7- Statement of cash flows on disclosure initiative. Le modifiche riguardano l'introduzione di una migliore informativa tesa a permettere ai lettori di bilancio di comprendere meglio i cambiamenti delle passività derivanti dalla gestione finanziaria. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni,

al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40, 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce Investment Properties e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IFRS 12, 'Disclosure of interests in other entities' relativamente al perimetro di applicazione del principio; (iii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

CRITERI DI VALUTAZIONE

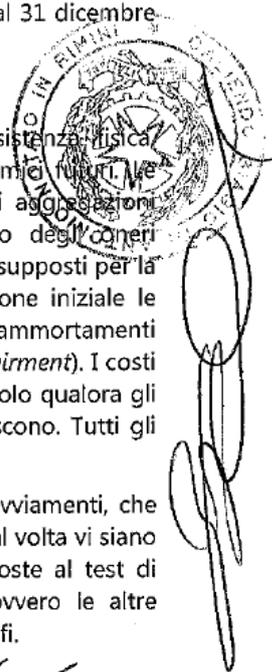
I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di acquisizioni d'impresa corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali gli avviamenti, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi



I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda gli unici marchi detenuti dalla Società, ossia il marchio Alberta Ferretti e Philosophy, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto, si è utilizzato per l'esercizio 2017 il budget di gruppo. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR del 2,5%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 4,06% (4,13% lo scorso anno).

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	3
Marchi	3

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2016, la società non ha iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchine e impianti	25%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettromeccaniche	20%
Mobili e arredi	12%
Aeroveicoli	20%
Autoveicoli	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello



Handwritten signature or scribble.

Handwritten signature.

recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Per le società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Velmar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l. e Aeffe Usa Inc., il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale, come previsto dai principi contabili internazionali, per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

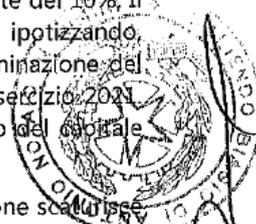
Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2017 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 ad un tasso di crescita costante del 10%. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2021. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari all' 6,78% (6,02% lo scorso anno).

Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Velmar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l e Aeffe Usa Inc.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2017 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2017. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2021. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 4,06% (4,13% lo scorso anno).

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 1,50%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,21%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.



- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,21%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(i) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(ii) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(iii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2016 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 167 migliaia su base annua (Euro 270 migliaia al 31/12/2015).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2016 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(iv) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) Parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) La residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

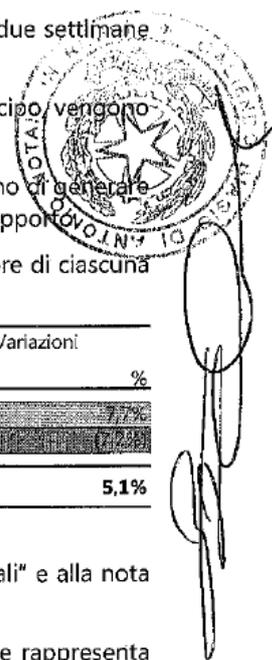
Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che consentono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Crediti commerciali	63.925	59.353	4.572	7,7%
Altre voci attive correnti	11.699	12.603	(904)	(7,2%)
Totale	75.624	71.956	3.668	5,1%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra riportate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.



[Handwritten signature]

Al 31 dicembre 2016, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 31.595 migliaia di Euro (39.468 migliaia di Euro nel 2015). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia d' Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Fino a 30 giorni	4.008	2.776	1.227	44,2%
Da 31 a 90 giorni	195	2.183	(1.988)	(90,8%)
Da 91 a 360 giorni	964	1.738	(774)	(44,5%)
Superiore a 360 giorni	25.628	32.771	(7.143)	(21,8%)
Totale	31.595	39.468	(7.873)	(19,9%)

Il decremento dei crediti commerciali scaduti di Euro 7.873 migliaia è il risultato di una sempre più attenta gestione finanziaria di gruppo.

Non si evidenziano rischi di inesigibilità relativamente ai crediti scaduti.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.15	3.526	520	4.046
Incrementi per acquisti		235	235
Decreti est.		30	30
Ammortamenti del periodo	(126)	(314)	(440)
Saldo al 01.01.16	3.400	486	3.886
Incrementi per acquisti		293	293
Decreti est.		18	18
Ammortamenti del periodo	(126)	(285)	(411)
Saldo al 31.12.16	3.274	484	3.758

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy".

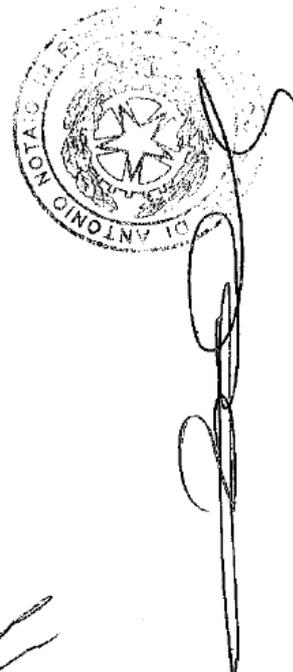
Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 26 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:



(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.15	16.535	23.009	1.808	1.982	25	492	43.851
Incrementi	130	5	89	39	17	271	551
Decrementi			(13)		(2)	(5)	(18)
Ammortamenti del periodo		(561)	(497)	(589)	(15)	(205)	(1.867)
Altre variazioni al netto dell'IRPEF	(1.200)	392		119	1	1	(704)
Saldo al 01.01.16	16.945	22.846	1.386	1.551	26	537	43.291
Incrementi		86	222	560	36	193	697
Decrementi			(24)			(1)	(25)
Ammortamenti del periodo		(562)	(295)	(429)	(16)	(191)	(1.493)
Saldo al 31.12.16	16.945	22.370	1.289	1.682	46	538	42.870

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.097 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente a terreni, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Decrementi per Euro 25 migliaia in opere su beni di terzi.
- Ammortamenti per Euro 1.493 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano per Euro 33.472 migliaia a seguito di:

- aumento di capitale sociale, mediante rinuncia di crediti finanziari, nei confronti della società controllata Moschino S.p.A. per Euro 32.772 migliaia;
- aumento di capitale sociale mediante rinuncia di crediti commerciali nei confronti della società controllata Aeffe Retail S.p.A. per Euro 300 migliaia.
- aumento di capitale sociale, mediante versamenti in conto capitale nei confronti della società controllata Velmar S.p.A. per Euro 400 migliaia.

4. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2016	2015	2016	2015
Beni materiali			(17)	(20)
Attività immateriale			(10)	(9)
Accantonamenti	510	317		
Crediti deducibili in esercizi futuri	988	606		
Proventi tassabili in esercizi futuri			(89)	(82)
Perdite fiscali portate a nuovo	153	161		
Imposte da passaggio IAS	623	383	(2.140)	(2.100)
Totale	2.279	1.687	(7.326)	(7.351)

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	(20)	3		(17)
Attività immateriale	(9)	1		(8)
Accantonamenti	317	193		510
Crediti deducibili in esercizi futuri	606	18		623
Proventi tassabili in esercizi futuri	(82)	43		(39)
Perdite fiscali portate a nuovo	161	23		183
Imposte da passaggio IAS	(6.217)	178	22	(6.517)
Totale	(5.664)	595	22	(5.047)

La variazione in conto economico pari a Euro 595 migliaia è principalmente riferibile alla fiscalità differita sugli accantonamenti al fondo svalutazione magazzino e alle perdite su cambi non realizzate.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.452	4.562	(110)	(2,4%)
Prodotti in corso di lavorazione	75	3.295	(170)	(1,9%)
Prodotti finiti e merci	19.157	21.509	(2.352)	(10,9%)
Accotti	17	54	(37)	(66,3%)
Totale	28.352	30.920	(2.568)	(8,3%)

Il decremento della voce Rimanenze pari a Euro 2.568 migliaia è legato alle maggiori vendite realizzate della stagione primavera/estate 2017.

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2017.



I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2017, autunno/inverno 2016 e il campionario dell'autunno/inverno 2017.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Crediti verso clienti	62.420	8.724	1.696	42,4%
Crediti verso imprese con collaudo	1.828	5.629	0,00	0,0%
(Fondo svalutazione crediti)	(339)	(300)	(33)	-11,0%
Totale	63.925	59.353	4.572	7,7%

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali sono pari a Euro 63.925 migliaia, con un incremento del 7,7% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2015 determinato principalmente dall'incremento di fatturato realizzato nel corso dell'esercizio 2016.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2015 è stato utilizzato per l'importo di Euro 267 migliaia a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 300 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
IVA	1.604	2.958	(1.354)	(45,7%)
IRES	786	1.100	(314)	(28,5%)
Altri crediti tributari	22	43	(21)	(48,1%)
IRAP		89	(89)	(100,0%)
Totale	2.426	4.467	(2.041)	(45,7%)

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'utilizzo dei crediti tributari in compensazione con il debito per IRES maturato nell'esercizio dalla società e dal consolidato fiscale oltre alla riduzione del credito IVA.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Depositi bancari e postali	2.806	1.917	1.289	97,9%
Assegni	1	4	(3)	(75,0%)
Denaro e valori in cassa	25	22	3	13,6%
Totale	2.635	1.339	1.296	96,8%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 1.296 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Crediti per costi anticipati - realizzazione collezioni	8.656	8.666	(110)	(1,3%)
Risconti per vendite a provision	808	1.740	932	115,3%
Account e note di accredito da ricevere da fornitori	414	380	34	8,9%
Ratei e risconti	513	540	27	5,3%
Altri	1.108	1.477	369	33,3%
Totale	11.699	12.603	(904)	(7,2%)

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2017 e autunno inverno 2017 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

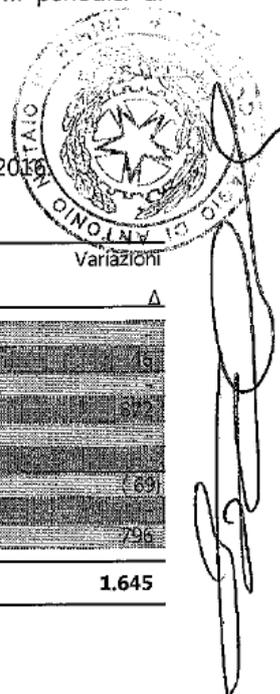
11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazioni	
	2016	2015	Δ	
Capitale sociale	25.871	25.871	-	
Riserva legale	9.039	2.861	6.178	215,9%
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	-	
Altre riserve	24.929	24.077	852	3,5%
Riserva Fair value	7.742	7.742	-	
Riserva IAS	1.036	1.086	(50)	(4,6%)
Riserva da rimborsazione piani a benefici definiti	(655)	(586)	(69)	(11,8%)
Utili (Perdite) esercizi precedenti	2.248	2.348	(100)	(4,3%)
Risultato di esercizio	1.715	919	796	85,6%
Totale	136.685	135.040	1.645	1,2%

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2016 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.



[Handwritten signature]

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 2.909 migliaia. L'incremento di Euro 46 migliaia è determinata dalla destinazione del 5% dell'utile di esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 71.240 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Altre riserve

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2015 per Euro 872 migliaia. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, è variata rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 69 migliaia.

Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 2.348 migliaia e non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato di periodo pari a Euro 1.715 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.371					
Riserva legale	2.909					
Riserva sovrapprezzo azioni:						
di cui:	69.075	A, B, C	69.075			
di cui:	2.165	B				
Altre riserve:						
di cui riserva straordinaria	24.526	A, B, C	24.526			
Riserva IAS (art. 0 D. Lgs. 38/2005)	1.086	B				
Riserva fair value (art. 5 D. Lgs. 38/2005)	7.742	B				
Riserva di fusione (INST)	404	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.348	A, B, C	2.348			
Totale	135.626		95.949	-	-	-

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31 Dicembre 2016 ammonta ad Euro 1.302 migliaia.

Tale vincolo, in caso di incapienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

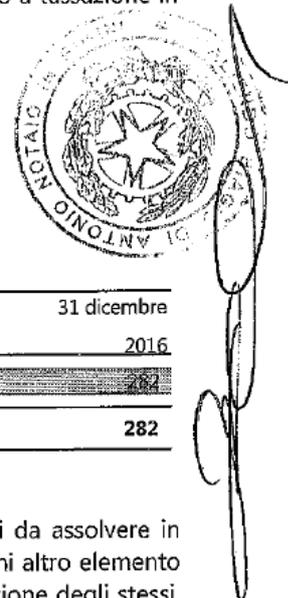
12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	31 dicembre
	2015			2016
Trattamento di quiescenza	311	30	(59)	282
Totale	311	30	(59)	282

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".



13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2016
TFR	4.293	77	(86)	4.284
Totale	4.293	77	(86)	4.284

Gli incrementi comprendono la quota di TRF maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Debiti verso banche	12.712	17.883	4.829	27,0%
Debiti verso altri finanziatori	2.407	2.555	2.372	5,2%
Totale	25.119	17.918	7.201	40,2%

La voce "Debiti verso banche" si riferisce principalmente all'erogazione di un mutuo ipotecario avvenuta a novembre 2013 per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto l'immobile sito in Gatteo, sede della controllata Pollini Spa. Si precisa che tale immobile dal 2002 al 2012 fu oggetto di un'operazione di *lease-back*.

Gli altri debiti verso banche si riferiscono alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito e comprendono esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

I "Debiti verso altri finanziatori", si incrementano di Euro 2.372 migliaia per effetto di finanziamenti fruttiferi concessi dalla controllata americana Aeffe Usa nel corso dell'esercizio 2016. L'importo di Euro 35 migliaia, derivante dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 18 novembre 2015 con la società controllata Nuova Stireria Tavoletto S.r.l., è relativo ad un finanziamento diretto a sostenere lo sviluppo di un software per il miglioramento dell'attività di pianificazione e controllo della produzione (Quick-Response).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2016 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	30.435	7.723	22.712
Totale	30.435	7.723	22.712

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 2.495 migliaia.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono ai debiti per imposte sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali.

Tale voce registra un decremento di Euro 555 relativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse da parte della Capogruppo Aeffe S.p.A. con conseguente riduzione del debito verso le società controllate.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso imprese controllate	41.784	42.886	1.102	(2,6%)
Debiti verso fornitori	30.156	27.858	2.298	8,9%
Totale	71.790	70.444	1.346	1,9%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

L'incremento di tale voce è riconducibile principalmente all'incremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2016.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso Erario per ritenute	5.872	1.363	4.509	330,8%
Totale	5.872	1.363	4.509	330,8%

L'incremento di tale voce è riconducibile principalmente al debito IRES e IRAP maturato nell'esercizio dalla Società e dal consolidato fiscale di gruppo.

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Debiti verso banche	44.847	60.498	(15.651)	(25,9%)
Totale	44.847	60.498	(15.651)	(25,9%)

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	37.124	55.778	(18.654)	(33,4%)
Quota corrente finanziamenti banche a lungo termine	7.723	4.720	3.003	63,6%
Totale	44.847	60.498	(15.651)	(25,9%)

La diminuzione dell'indebitamento è riconducibile principalmente al miglioramento del cash flow operativo.

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2015:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	1.994	1.898	186	9,8%
Debiti verso dipendenti	2.503	1.895	608	32,1%
Debiti verso clienti	2.078	1.325	753	56,8%
Altri	701	401	300	74,8%
Totale	7.276	5.879	1.397	23,8%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2016 i ricavi passano da Euro 137.380 migliaia del 2015 a Euro 145.903 migliaia del 2016 con un incremento del 6,2% a cambi correnti (6,8% a cambi costanti). Tale aumento ha interessato prevalentemente il brand Moschino e il brand di Philosophy di Lorenzo Serafini.

I ricavi sono stati conseguiti per il 41% sul mercato italiano e per il 59% sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2016	%	2015	%	Δ	%
Italia	59.504	40,8%	49.318	35,9%	10.186	20,7%
Europa (Italia e Russia escluse)	29.639	20,3%	26.693	19,4%	2.946	10,9%
Gran Bretagna	10.563	7,3%	10.967	7,9%	(404)	(3,7%)
Russia	5.496	3,8%	5.777	4,2%	(281)	(4,9%)
Giappone	3.651	2,5%	6.411	4,6%	(2.760)	(43,1%)
Resto del mondo	37.250	25,5%	33.828	24,6%	3.422	10,1%
Totale	145.903	100,0%	137.380	100,0%	8.523	6,2%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Affitti attivi	3.523	3.803	(280)	(7,4%)
Scoramenti su attività	1.721	2.320	(599)	(25,8%)
Altri ricavi	1.358	2.034	(676)	(33,2%)
Totale	5.244	6.668	(1.424)	(21,4%)

La voce altri ricavi, che ha un valore di Euro 1.358 migliaia nell'esercizio 2016, include principalmente utili sui cambi di natura commerciale, prestazioni di servizi e vendite di materie prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	52.763	53.739	(976)	(1,8%)
Totale	52.763	53.739	(976)	(1,8%)

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.



23. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Lavorazioni esterne	16.228	16.226	2	0,0%
Consulenze	7.206	7.838	(632)	(8,1%)
Reputazione e promozione	3.377	3.314	63	1,9%
Premi e provvigioni	6.858	6.443	415	6,4%
Trasporti	1.871	1.874	(3)	(0,2%)
Utenze	545	597	(52)	(9,7%)
Costi per amministratori e collegio sindacale	1.523	1.580	(57)	(3,7%)
Assicurazioni	154	142	12	8,5%
Commissioni bancarie	370	376	(6)	(1,6%)
Spese di viaggio	96	107	(9)	(8,7%)
Servizi industriali diversi	171	161	10	6,3%
Altri servizi	1.537	1.289	248	2,7%
Totale	42.808	42.477	330	0,8%

I costi per servizi passano da Euro 42.477 migliaia dell'esercizio 2015 a Euro 42.808 migliaia dell'esercizio 2016, con un incremento dello 0,8%.

La variazione è riferibile principalmente all'incremento dei costi per "lavorazioni esterne" e costi per "premi e provvigioni" legate all'aumento di fatturato.

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Altri passivi	2.557	2.530	27	1,0%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	13.932	12.646	1.286	10,2%
Altri godimenti	461	443	18	4,1%
Totale	16.950	15.619	1.331	8,5%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 1.331 migliaia passando da Euro 15.619 migliaia dell'esercizio 2015 a Euro 16.950 migliaia dell'esercizio 2016, imputabile principalmente all'incremento delle royalties conseguentemente all'aumento di fatturato.

25. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Costi per il personale	27.890	25.492	2.398	9,4%
Totale	27.890	25.492	2.398	9,4%

I costi del personale passano da Euro 25.492 migliaia del 2015 a Euro 27.890 migliaia del 2016 con un incremento di Euro 2.398 migliaia determinato prevalentemente dal potenziamento della struttura produttiva e ricerca e sviluppo.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del Dicembre 2013.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2016 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Dirigenti	13	13	0	0,0%
Impiegati	383	382	1	0,3%
Operai	113	113	0	0,0%
Totale	529	528	1	0,2%

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Imposte e tasse	276	307	(31)	(10,8%)
Omaggi	276	116	160	131,9%
Sovravvenienze passive	74	114	(40)	(35,1%)
Altri oneri operativi	1.655	1.558	(93)	(5,9%)
Totale	1.681	2.093	(412)	(19,7%)

La voce altri oneri operativi passa da Euro 2.093 migliaia del 2015 a Euro 1.681 migliaia dell'esercizio 2016 principalmente per le minori perdite su cambi di natura commerciale, generati dalla variazione del dollaro e della sterlina e per le minori perdite su crediti.

27. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	411	440	(29)	(6,6%)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.192	1.867	(675)	(35,7%)
Svalutazioni e accantonamenti	200	100	100	100,0%
Totale	2.203	2.607	(405)	(15,5%)

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Interessi attivi	347	509	(162)	(31,8%)
Sconti finanziari	49	2	47	2350,0%
Totale	396	511	(115)	(22,5%)

Il decremento della voce "Interessi attivi" di Euro 162 migliaia è relativo principalmente alla riduzione degli interessi su finanziamenti concessi alle società del gruppo per effetto del decremento del credito medio dell'anno 2016 e dell'allineamento dei tassi di interesse ai tassi di mercato.



Handwritten signature or scribble on the right side of the page.

Handwritten signature or scribble at the bottom right of the page.

La voce "Oneri finanziari" comprende gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Interessi passivi	1.820	2.742	(922)	(33,7%)
Differenze cambio	191	111	80	72,1%
Altri oneri	17	19	(2)	(5,3%)
Totale	2.189	2.972	(783)	(26,3%)

La variazione in diminuzione della voce "Oneri finanziari" è principalmente correlata ai minori interessi passivi in seguito alle migliori condizioni bancarie applicate dalle banche e alla riduzione dell'indebitamento bancario avvenuto nel corso dell'esercizio 2016.

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
Imposte correnti	1.210	800	410	51,3%
Imposte differite e anticipate	(594)	(339)	(255)	75,2%
Imposte relative ad esercizi precedenti	3	61	(58)	(95,1%)
Totale imposte sul reddito	1.755	524	1.231	234,9%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2015 e il 2016 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2016	2015
Risultato prima delle imposte	1.469	1.443
Alcune imposte anticipate	(275)	(271)
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	954	397
Effetto fiscale	(29)	(238)
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	1.245	158
IRAP (corrente e differita)	509	366
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	1.754	524

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distortivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2016 è stato pari a Euro 1.294 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	1.339	578
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	12.095	325
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	(1.754)	(2.426)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti da attività finanziarie (D)	(9.047)	(867)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	1.294	761
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	2.633	1.339

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2016 ha generato flussi di cassa pari a Euro 12.095 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato del periodo prima delle imposte	9.469	743
Ammortamenti e svalutazioni	2.203	2.606
Acquisizioni (meno) / cessioni (più) di attività finanziarie (AIF)	(1.754)	(1.460)
Imposte sul reddito corrisposte	2.162	(669)
Proventi (+) e oneri finanziari (+)	(129)	(216)
Variazione nelle attività e passività operative	2.506	(5.056)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	12.095	325

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2016 è di Euro 1.754 migliaia.

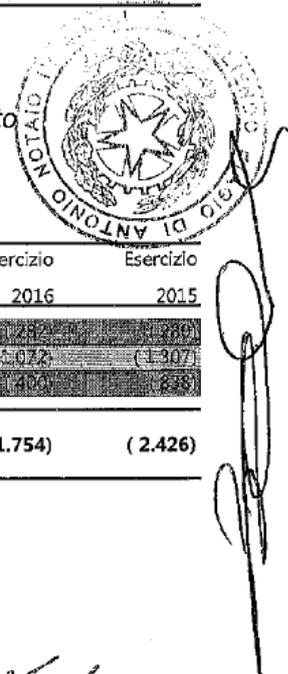
Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisizioni (+) / Alienazioni (-) di immobilizzazioni immateriali	282	280
Acquisizioni (+) / Alienazioni (-) di immobilizzazioni materiali	(1.072)	(1.307)
Investimenti (+) / Disinvestimenti (-) in partecipazioni	400	(238)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.754)	(2.426)

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato dall'attività finanziaria nel 2016 è di Euro 9.047 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:



[Handwritten signature]

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Altre variazioni delle riserve e del nuovo patrimonio netto	(10)	67
Distribuzione dividendi		
Incessi (+) / Imposti (-) debiti finanziari	(6.511)	3.929
Decrementi (-) / Incrementi (+) crediti finanziari	1.267	721
Proventi oneri finanziari	(1.931)	(2.461)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(9.047)	2.862

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di incentivazione

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

34. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
A - Cassa	29	22	7
B - Altre disponibilità liquide	7.606	7.317	289
C - Titoli detenuti per la negoziazione			
D - Liquidità (A) - (B) - (C)	7.635	7.339	296
E - Crediti finanziari correnti			
Debiti finanziari correnti	(37.123)	(35.770)	1.455
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.723)	(4.720)	1.997
H - Altri debiti finanziari correnti			
I - Indebitamento finanziario corrente (E) + (G) + (H)	(45.246)	(60.498)	15.252
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) + (C)	(42.211)	(59.159)	16.948
K - Debiti bancari non correnti	(25.119)	(17.818)	7.301
L - Altri debiti non correnti			
M - Altri debiti non correnti			
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(25.119)	(17.818)	7.301
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(67.330)	(77.076)	9.746

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

35. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Risultato del periodo	1.715	919
Numero medio azioni del periodo	101.286	101.436
Risultato base per azione	0,0169	0,009

36. Operazioni infragruppo

Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2016 e 2015, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2016							
Gruppo Moschino	15.843	574	272	3.688	12.219	1	(175)
Gruppo Polini	309	1.130	17.828	28			507
Gruppo Aeffe Retail	9.839	885	105	147			
Velma S.p.A.	171	244	131	41			
Aeffe Usa Inc.	6.701	12		440			(28)
Aeffe UK Ltd.	996	15	25	251			1
Aeffe France S.a.r.l.	636	4	93	761			84
Totale imprese del gruppo	34.534	4.322	18.286	5.158	12.219	1	238
Totale voce di bilancio	145.903	5.244	52.763	42.808	16.350	(1.681)	(1.793)
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,7%	82,4%	34,7%	12,0%	74,7%	(0,1%)	(13,3%)

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2015							
Gruppo Moschino	14.816	573	316	3.533	11.530		(166)
Gruppo Polini	1.270	2.898	19.599	26			414
Gruppo Aeffe Retail	8.342	664	103	145			
Velma S.p.A.	89	330	121	41			
Aeffe Usa Inc.	7.237	9		806			
Aeffe UK Ltd.	1.070	10	58	250			
Aeffe France S.a.r.l.	690	4	65	1.012			54
Totale imprese del gruppo	33.426	4.698	20.645	5.772	11.533	-	309
Totale voce di bilancio	137.380	6.689	53.739	42.477	15.619	(2.093)	(2.461)
Incidenza % sulla voce di bilancio	24,3%	70,2%	38,4%	13,6%	73,8%	0,0%	(12,6%)

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Credit Commerciali	Debiti Commerciali	Passività finanziarie non correnti
Anno 2016				
Gruppo Maschino		10.646	20.442	
Gruppo Polini	14.000	26.977	8.495	
Gruppo Aeffe Retail		1.899	37	
Valmar S.p.A.		507	62	
Aeffe Usa Inc.		780	1.356	2.371
Aeffe UK Ltd.		1.069	250	
Aeffe France S.a.r.l.	2.079	2.499	480	
Aeffe Japan Inc.		18		
Totale imprese del gruppo	6.079	51.838	41.784	2.371
Totale voce di bilancio	6.889	63.926	71.790	25.118
Incidenza % sulla voce di bilancio	88,2%	81,1%	58,2%	9,4%

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Credit Commerciali	Debiti Commerciali	Passività finanziarie non correnti
Anno 2015				
Gruppo Maschino	82.772	8.281	29.317	
Gruppo Polini	14.000	20.097	7.891	
Gruppo Aeffe Retail		7.228	2.021	
Valmar S.p.A.		16	399	
Nuova Stireria Tavolero S.r.l.		319	368	
Aeffe Usa Inc.		1.702	305	
Aeffe UK Ltd.	3.220	1.835	1.154	
Aeffe France S.a.r.l.		385		
Aeffe Japan Inc.				
Totale imprese del gruppo	40.002	50.930	42.885	-
Totale voce di bilancio	40.929	59.353	70.444	17.918
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,7%	85,8%	60,9%	0,0%

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	400	400	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	779	1.783	Costo
Affitti intermedi	-	130	Idonei
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Vendita prodotti	247	733	Ricavo
Costi per servizi	74	72	Costo
Affitto immobile	50	50	Costo
Commerciante	761	893	Credito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2016	Val. Ass. Correlate 2016	%	Bilancio 2015	Val. Ass. Correlate 2015	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	125.903	1.277	0,9%	137.380	733	0,5%
Costi dei servizi	22.053	42	0,0%	4.277	72	1,6%
Costi per godimento beni di terzi	16.350	1.773	10,9%	15.619	1.763	11,4%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Terreni	16.945	-	0,0%	16.945	130	0,8%
Altri crediti correnti	11.899	-	0,0%	12.603	-	0,0%
Crediti commerciali	63.926	763	1,2%	59.353	893	1,5%
Debiti commerciali	21.790	-	0,0%	20.444	-	0,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	12.093	(826)	n.a.	325	(1.855)	n.a.
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività di investimento	(27.741)	-	0,0%	(23.226)	(6.330)	27,2%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	(67.320)	(826)	1,2%	(77.076)	(1.988)	2,6%

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2016 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



39. *Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.*

Nel corso del 2016 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

40. *Garanzie ed impegni*

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2016	2015	Δ	%
in interesse di terzi	5.261	1.719	3.542	206,1%
Totale	5.261	1.719	3.542	206,1%

41. *Passività potenziali*

Contenziosi fiscali

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha disposto in data 14 aprile 2011 la sospensione del presente giudizio in attesa della definizione della causa pregiudiziale relativa all'avviso di accertamento n. 81203T100570/2004 (anno di imposta 2000). Il giudizio è stato riassunto dalla Sezione 1 della Commissione Tributaria Regionale di Bologna con la fissazione dell'udienza nel merito il 26/05/2016, poi rinviata al 01/12/2016 e nuovamente rinviata al 15/12/2016.

E' stata nuovamente disposta la sospensione del processo in attesa della pronuncia della Cassazione.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n.

TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto le richieste della Società, annullando gli atti impugnati con riferimento al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari e confermando gli atti impugnati relativi ai rilievi per costi non di competenza e costi infragruppo per canoni di locazioni. L'Ufficio, con atto di appello notificato alla società in data 28 ottobre 2013, ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna richiedendone la riforma in relazione al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari. La Società, in data 23 dicembre 2013, ha presentato tempestivo atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale. In data 13 settembre 2016 la Società ha formulato una proposta di conciliazione giudiziale volta al raggiungimento di un accordo conciliativo che qualora raggiunto non comporterebbe alcun esborso a carico della Società.

In data 30 maggio 2014, in esito a una verifica fiscale generale ai fini IRES, IRAP e IVA per gli anni di imposta 2009, 2010 e 2011, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, è stato emesso un processo verbale di constatazione, con il quale l'Ufficio delle Entrate ha formulato rilievi con recuperi complessivi di imposte (Ires e Irap) pari ad Euro 210 migliaia per il 2009, Euro 350 migliaia per il 2010 e Euro 299 migliaia per il 2011. Le contestazioni riguardano principalmente il recupero dei costi per provvigioni e contributi pubblicitari erogati ad alcune società controllate estere e la mancata contabilizzazione di interessi attivi su prestiti erogati ad alcune controllate estere.

La società, in data 29 luglio 2014, ha presentato le osservazioni a norma dell'articolo 12, comma 7, della legge 212 del 2000.

In data 03 dicembre 2014 sono stati notificati, per l'anno 2009, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700238/2014 (IRES) e n. TGB03C700239/2014 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 210 migliaia.

Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In data 25 settembre 2015 sono stati notificati, per l'anno 2010, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700149/2015 (IRES) e n. TGB03C700150/2015 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 350 migliaia.

Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

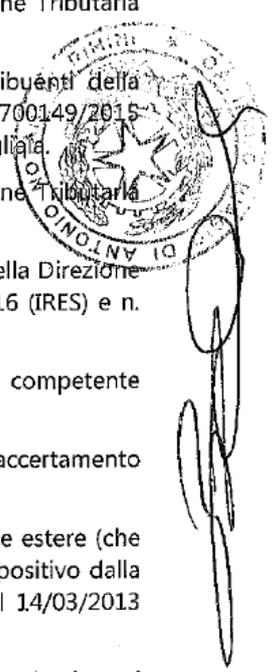
In data 06 giugno 2016 sono stati notificati, per l'anno 2011, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700080/2016 (IRES) e n. TGB0CC700083/2016 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 299 migliaia.

L'avviso di accertamento n. TGB0CC700083/2016 (IRAP) è stato impugnato davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

Per l'avviso di accertamento n. TGB0EC700080/2016 (IRES) è ancora in corso il procedimento di accertamento con adesione.

In merito si segnala che relativamente alla deducibilità dei contributi pubblicitari alle controllate estere (che costituiscono la parte preponderante delle contestazioni) la società ha già ottenuto riscontro positivo dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che, con sentenza no. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 relativa al contenzioso di cui al punto sopra, ha già rigettato questo tipo di contestazione.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalla società e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

42. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016
Revisione contabile	RIA GRANT THORNTON S.p.A.	
Attestazione dei costi R&S	BDO ITALIA S.p.A.	
Totale		80

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

ALLEGATO II: Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate

ALLEGATO III: Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

ALLEGATO IV: Conto Economico con parti correlate

ALLEGATO V: Rendiconto Finanziario con parti correlate

ALLEGATO VI: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al

31 dicembre 2015



A handwritten signature, likely of the notary, written in black ink.

ALLEGATO I

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
---------	------	--------	------------------------	--------------------------------------	----------------------------	--------------------	---------------	------------------

(Valori in unità di Euro)

In imprese controllate:

Società Italiane

Aeffe Retail S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/15		8.585.150	(404.473)	8.812.346	100%	8.585.150		26.793.345
AI 31/12/16		8.585.150	(71.850)	8.940.362	100%	8.585.150		26.585.245
Mioschino S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/15		20.000.000	(3.050.269)	27.910.506	70%	20.000.000		14.045.190
AI 31/12/16		66.817.108	699.024	71.372.739	70%	14.000.000		46.857.175
Pollini S.p.A. Gatteo (FC) Italia								
AI 31/12/15		6.000.000	8.824.048	20.852.243	100%	6.000.000		41.843.752
AI 31/12/16		6.000.000	1.653.042	25.613.027	100%	6.000.000		43.945.45
Velmar S.p.A. S.G. in Marignano (RN) Italia								
AI 31/12/15		120.000	(1.447.951)	(752.991)	100%	60.000		7.890.057
AI 31/12/16		120.000	(81.664)	(56.498)	100%	60.000		8.299.057

Società estere

Aeffe France S.a.r.l. Parigi (FR)								
AI 31/12/15		50.000	(317.316)	51.232	100%	n.d.*		4.968.720
AI 31/12/16		50.000	(26.677)	(211.721)	100%	n.d.*		4.568.710
Aeffe UK L.Td. Londra (GB)								
AI 31/12/15	GBP	312.000	(572.707)	(1.819.159)	100%	n.d.*		478.400
AI 31/12/16	GBP	422.273	(739.983)	(1.116.012)	100%	n.d.*		478.400
AI 31/12/16	GBP	410.000	(591.623)	(1.620.776)	100%	n.d.*		478.400
Aeffe USA Inc. New York (USA)								
AI 31/12/15	USD	600.000	(435.437)	42.042.142	100%	n.d.*		40.654.412
AI 31/12/16	USD	551.198	(179.674)	1.031.844	100%	n.d.*		40.654.412
AI 31/12/16	USD	600.000	(105.101)	1.927.042	100%	n.d.*		40.654.412
AI 31/12/16	USD	562.205	(292.007)	1.314.905	100%	n.d.*		40.654.412
Aeffe Japan Inc. Tokyo (Japan)								
AI 31/12/15	JPY	27.466	(28.073)	(205.254)	100%	n.d.*		274.66
AI 31/12/16	JPY	29.173	(78.107)	(2.257.930)	100%	n.d.*		274.66

Totale partecipazioni in imprese controllate:

139.397.961

* trattasi di quote

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In altre imprese								
Conai								
AI 31/12/15								109
AI 31/12/16								109
Caaf Emilia Romagna								
AI 31/12/15					3.600	3,69%	5.000	2.600
AI 31/12/16					5.000	0,489%	5.000	2.600
Assoform								
AI 31/12/15					n.d.	1,670%	n.d.	1.667
AI 31/12/16					n.d.	1,670%	n.d.	1.667
Consorzio Assoenergia Rimini								
AI 31/12/15					n.d.	2,100%	n.d.	510
AI 31/12/16					n.d.	2,100%	n.d.	510
Erregid								
AI 31/12/16								6.000
AI 31/12/15								6.000
Totale partecipazioni in altre imprese:								10.892
* trattasi di quote								
Totale partecipazioni								139.408.853



[Handwritten signature]

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali:					
Marchi		3.254		3.284	
Altre attività immateriali		486		487	
Totale attività immateriali		3.759		3.887	
Immobilizzazioni materiali:					
Società		16.945		16.924	
Fabbricati		22.379		22.846	
Società su beni di terzi		1.288		1.185	
Impianti e macchinari		1.682		1.351	
Attrezzi		46		26	
Altre attività materiali		538		537	
Totale attività materiali		42.870		43.291	
Altre attività:					
Partecipazioni	(3)	130.000	130.000	105.007	105.002
Altre attività	(4)	8.889	8.079	40.929	40.002
Imposte anticipate	(5)	1.779		1.687	
Totale altre attività		140.577		148.552	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		195.206		195.730	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(6)	24.537		30.520	
Crediti commerciali	(7)	63.926	52.601	58.353	51.824
Crediti tributari	(8)	2.420		2.400	
Disponibilità liquide	(9)	2.635		1.340	
Altri crediti	(10)	11.699		5.000	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		109.037		108.683	
TOTALE ATTIVITA'		304.243		304.413	

ALLEGATO III

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		25.371		25.371	
Riserva sovrappiù ereditario		21.210		21.210	
Altre riserve		24.929		24.056	
Riserva di valutazione		7.749		7.742	
Riserva IAS		1.086		1.036	
Riserva legale		7.004		7.463	
Riserva da miscelazione piani a benefici definiti		(.855)		(.585)	
Utilizzati del esercizio precedente		1.342		5.448	
Risultato di esercizio		1.715		919	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	136.685		135.040	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(12)	182		111	
Imposte d'eredità	(5)	7.926		7.350	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	1.281		4.398	
Passività finanziarie	(14)	23.118	2.371	17.918	
Passività non finanziarie	(15)	1.761		1.310	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		37.771		31.188	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(16)	71.760	31.765	70.441	12.935
Debiti tributari	(17)	5.872		1.233	
Passività finanziarie	(18)	34.837		60.498	
Altri debiti	(19)	7.271		5.879	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		129.786		138.185	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		304.243		304.413	



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO IV

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

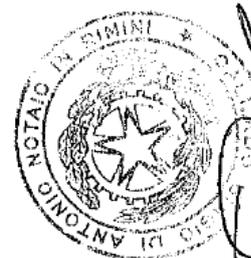
(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Di cui parti	Esercizio	Di cui parti
		2016	correlate	2015	correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	145.903	35.781	137.380	34.159
Altri ricavi e proventi	(21)	5.244	4.522	6.885	4.698
TOTALE RICAVI		151.148		144.069	
Variazioni prodotti c.d.s. inv. in f. sem.		427		1.850	
Costi per materie prime, nat. di cons. e merc.	(22)	(52.763)	(7.828)	(58.739)	(20.643)
Costi per servizi	(23)	(42.808)	(15.588)	(43.477)	(6.194)
Costi per cedimento beni di terzi	(24)	(16.350)	(13.998)	(15.619)	(13.816)
Costi per il personale	(25)	(2.768)		(1.192)	
Altri oneri operativi	(25)	(1.681)	(0)	(2.093)	
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	(9.203)		(1.606)	
Proventi (oneri) finanziari	(28)	(1.793)	238	(2.463)	300
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.469		1.443	
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	(1.755)		(1.744)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		1.715		919	

ALLEGATO V

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2016	Di cui parti correlate	Esercizio 2015	Di cui parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		1.339		578	
Risultato del periodo prima delle imposte		17.69		443	
Ammortamenti e svalutazioni		2.203		1.605	
Assegni emessi (+) / utilizzati (-) (oneri a lungo termine e IFRS)		38		(150)	
Imposte corrisposte sul reddito		2.162		(569)	
Proventi e oneri finanziari (+)		1.793		2.001	
Variazioni nelle attività e passività operative		2.506	(1.879)	(5.056)	(10.576)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	12.095		324	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(282)		(230)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(1.072)	(130)	(1.307)	130
Investimenti (+) / Disinvestimenti (-)		(100)	(800)	(338)	(338)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	(1.754)		(2.426)	
Altre variazioni delle riserve e utili a favore del patrimonio netto		1670		472	
Distribuzione dividendi					
Incrementi (+) / Decrementi (-) crediti finanziari		(3.454)	(321)	3.029	
Decrementi (-) / Incrementi (+) crediti finanziari		767	85	721	601
Proventi e oneri finanziari (+)		(1.793)		(2.001)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	(9.047)		2.863	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		2.633		1.339	



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO VI

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2015

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO 2014
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilitazioni non materiali	162.405	161.596
Immobilitazioni materiali	1.547.778	1.623.765
Immobili, partecipazioni finanziarie	60.095.372	58.628.155
Attività non correnti	62.405.555	68.394.516
Crediti commerciali	1.381.874	1.416.374
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	341.090	1.905.726
Disponibilità liquide	83.161	91.924
Riserve e accantonamenti	87.350	188.556
Attività correnti	1.893.755	3.602.374
Totale attività	64.299.310	71.996.890
PASSIVO		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva per aumento capitale	67.195.446	67.627.616
Altre riserve	15.038	15.038
Accantonamenti	-	1.174
Risultato d'esercizio	(666.366)	(432.169)
Patrimonio netto	62.644.118	63.310.484
Accantonamenti	195.885	230.526
Passività finanziarie	-	-
Passività non correnti	195.885	230.526
Debiti commerciali	1.459.307	8.455.880
Passività correnti	1.459.307	8.455.880
Totale patrimonio netto e passività	64.299.310	71.996.890
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Altri ricavi e proventi	343.594	373.893
Totale ricavi	343.594	373.893
Costi per servizi	(753.303)	(727.832)
Costi per godimento benefici terzi	(489.341)	(478.179)
Ammortamenti e svalutazioni	(26.175)	(59.756)
Oneri diversi di gestione	(24.894)	(14.873)
Proventi (oneri) finanziari	713.665	812.592
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-
Rettilifico valore attività finanziarie	(2.021)	-
Proventi (oneri) straordinari	-	(1.746)
Risultato ante imposte	(717.892)	(595.411)
Imposte relative al risultato d'esercizio	51.526	163.241
Risultato netto dell'esercizio	(666.366)	(432.169)

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2016.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

9 marzo 2017

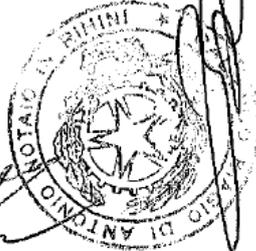
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari



12/04/2017

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL

AEEFE S.P.A.

6.442.000

11 AVENTI DIRITTO RAPPRESENTANTI IN PROPRIO N.

SONO PRESENTI IN QUESTO MOMENTO N. 71.562.928 AZIONI CON DIRITTO DI VOTO PER

COMPLESSIVE N. 78.004.928 AZIONI CON DIRITTO DI VOTO, PARI AL 72,656% DEL CAPITALE SOCIALE

RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO.



Page 1 of 2

Handwritten signature

09.50.01

12/04/2017

data e ora di stampa:

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL

12/04/2017

AEFFE S.P.A.

Progr.	Nominativo Azionista	Vincolo	In Rappresentanza	Delegato	In proprio	Per delega	Azioni con diritto di voto	% Cap.Soc. con diritto di voto
13	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL			ELISA MARIA CAPPELLINI		40.140.000	40.140.000	37,387
14	DM FASHION SRL			ELISA MARIA CAPPELLINI		26.207.690	26.207.690	24,410
15	BADIOLI TULLIO				6.442.000		6.442.000	6,000
1	ANIMA SGR SPA			PAGA ALESSANDRO		2.041.170	2.041.170	1,901
2	HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS INT SMALL			PAGA ALESSANDRO		1.817.280	1.817.280	1,693
1	ANIMA SGR SPA			PAGA ALESSANDRO		1.137.388	1.137.388	1,059
1	ANIMA SGR SPA			PAGA ALESSANDRO		90.000	90.000	0,084
6	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREM			PAGA ALESSANDRO		45.966	45.966	0,043
8	1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND			PAGA ALESSANDRO		31.451	31.451	0,029
9	UTC ACADIAN ASSET MGMT			PAGA ALESSANDRO		19.573	19.573	0,018
10	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			PAGA ALESSANDRO		17.610	17.610	0,016
11	GIANNERINI MARCO			ZEKIRI SINAN		14.000	14.000	0,013
12	LUNATITALO			ZEKIRI SINAN		800	800	0,001

N. Azionisti 11

TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO: 6.442.000

TOTALE % CAP. SOC. CON DIRITTO DI VOTO: 78.004.928

71.562.928

66.655

72.656




data e ora di stampa: 12/04/2017

09.50.01

Page 2 of 2

La presente copia su supporto informatico, firmata digitalmente (rilasciata in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge), è conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.
Rimini, 21 aprile 2017.